



DIEGO DE CEGLIA

## Lo storico bitontino Eustachio Rogadeo e la sua raccolta di documenti per la storia degli ebrei nel Mezzogiorno

La biblioteca comunale di Bitonto è oggi intitolata "Eustachio Rogadeo" perché custodisce, fra gli altri volumi, anche i testi raccolti nel tempo dalla famiglia Rogadeo,<sup>1</sup> dei quali l'Istituto venne in possesso nel 1934.<sup>2</sup> Il patrimonio librario nel 1937 si arricchì di sessanta volumi manoscritti, che

contengono notevoli appunti di storia locale e regionale del conte Eustachio III Rogadeo trascritti dagli Archivi di Stato di Napoli,<sup>3</sup> della Cancelleria Aragonese ... protocolli notarili della città di Bitonto, borghi e paesi della Terra di Bari.<sup>4</sup>

Da alcuni di questi manoscritti<sup>5</sup> prendeva corpo lo studio di Cesare Colafemmina dedicato ai documenti utili alla ricostruzione della storia ebraica esistenti nella Biblioteca Comunale di Bitonto, registario di novantatré documenti, apparso nel 1993 su questa stessa rivista.<sup>6</sup> L'autore, precisando che si trattava di una «prima silloge», non forniva alcuna descrizione dei manoscritti e del loro compilatore,<sup>7</sup> cosa che pare opportuno fare in questa sede,

---

<sup>1</sup> Cf. Biblioteca Comunale Bitonto (d'ora in poi, BCB), Ms. A53.1-3, *Biblioteca di Casa Rogadeo - Catalogo Inventario*.

<sup>2</sup> D.A. De Capua, *La biblioteca comunale Vitale Giordano: cenni storici, fondazione, incremento patrimoniale e sue vicende fortunate*, Liantonio, Paolo del Colle 1973, 111.

<sup>3</sup> D'ora in poi, ASNa.

<sup>4</sup> De Capua, *La biblioteca*, 118; vedasi anche G. Maggio, *Studio analitico dei "Manoscritti Rogadeo"*, Tesi di Laurea in Lettere, Università degli studi di Bari, a.a. 1962-1963.

<sup>5</sup> BCB, Ms. A10, A22, A24, A30.

<sup>6</sup> C. Colafemmina, "Documenti per la storia degli Ebrei in Puglia e nel Mezzogiorno nella Biblioteca Comunale di Bitonto", *Sefer yuḥasin* 9 (1993) 19-44.

<sup>7</sup> Allo stesso modo, un altro studio di C. Colafemmina, "I capitoli concessi nel 1465 da Ferrante I ai giudei del regno", *Studi storici meridionali* 3 (1992) 279-303, basato sull'analisi di

soffermandoci ad analizzare solo le annotazioni del Rogadeo relative alla presenza ebraica in Puglia e nel regno di Napoli.

Alla pagina 328 del ms. A10<sup>8</sup> si legge:

R. Università di Roma / La condizione giuridica degli Ebrei nel regno di Napoli e specialmente in prov. di Bari / Ricerche per G. Rogadeo / Dissertazione di Laurea / Roma anno 1899-1900 / Data la laurea li \*\*\*.

Il lavoro prosegue fino alla pagina 404; si tratta in realtà di due diverse bozze di una tesi universitaria predisposte da G[iovanni] Rogadeo,<sup>9</sup> figlio dello storico Eustachio, ricche di correzioni e note integrative.<sup>10</sup>

---

un manoscritto del Rogadeo, non riporta alcuna nota circa gli altri volumi che costituiscono il fondo. Sulla biografia di Eustachio Rogadeo, si rimanda a G. Ceci, "Introduzione", a E. Rogadeo (a c.), *Diplomatico Aragonese. Re Alfonso I (1435-1458)*, in *Codice Diplomatico Barese*, XI, Vecchi, Trani 1931, III-V; G. Pastoressa, *Brevi cenni biografici sugli uomini illustri bitontini (1000-1939)*, Rizzi e Del Re, Barletta 1939, 100; P. Sorrenti, *Repertorio bibliografico degli scrittori pugliesi contemporanei*, Arti grafiche Savarese, Bari 1976, 516; A. Kiesewetter, "La cedola per la riscossione dell'*adohamentum* (adoa) nelle provincie del regno nel 1378 (ex Archivio di Stato di Napoli, Registro angioino 373, cc. 65r-102v)", in S. Morelli (a c.), *Périphéries financières angevines. Institutions et pratiques de l'administration de territoires composites (XIII<sup>e</sup>-XV<sup>e</sup> siècle)*, École française de Rome, Roma 2018, 150-176.

<sup>8</sup> Il manoscritto, assemblaggio posticcio di vari quinterni di differenti dimensioni, presenta due numerazioni: una a matita, apposta in basso al margine interno sul recto di ciascun foglio; un'altra per pagina, a matita blu, apposta al margine esterno in cima al recto e al verso di ciascun foglio. In questo studio si riporta quest'ultima numerazione.

<sup>9</sup> Dall'*Annuario accademico* dell'Università La Sapienza di Roma è possibile rilevare che nell'a.a. 1899-1900 Giovanni Rogadeo di Eustachio conseguì la laurea in Giurisprudenza. Relativamente alla tesi, con e-mail inviata allo scrivente in data 11 dicembre 2018, l'Archivio Storico dell'Università La Sapienza comunicava che ad oggi non è possibile consultare la sezione Archivio Storico Studenti, pertanto non è possibile sapere quale dei due elaborati fu oggetto di discussione.

<sup>10</sup> La prima bozza, compresa tra le pagine 329-393, è suddivisa in quattro capitoli così intitolati: *Capitolo primo: La condizione degli Ebrei durante l'imp. Romano* (pp. 329-348); *Capitolo secondo: Ostrogoti - Dominazione greca* (pp. 349-353); *Capitolo terzo: Longobardi - Franchi - Normanni* (pp. 354-368); *Capitolo quarto: La condizione degli Ebrei durante la dom. Sveva* (pp. 369-393). La seconda bozza si apre con l'*Introduzione* alla p. 394, cui seguono: compreso tra le pp. 395-401, il *Capitolo I - Epoca Longobarda e Normanna*; e, da p. 402 a 404, una trattazione priva dell'indicazione numerica del capitolo intitolata *Della condizione giuridica degli Ebrei in Provincia di Bari*. La bozza è sicuramente mutila, in quanto l'ultimo periodo a piede di p. 404 manca di proposizione conclusiva.

L'argomento oggetto della tesi dovrà interessare particolarmente anche lo storico bitontino, in quanto il ms. A10 reca sul foglio di guardia la seguente intitolazione: *Raccolta di notizie e documenti sugli Ebrei, loro condizione giuridica e particolarmente nel regno di Napoli e nella Prov. di Bari*. Il manoscritto è composto di numerosi quinterni di differente formato, scritti non tutti dalla stessa mano.

Un'attenzione particolare meritano le pagine 73-92 del ms. A10, nelle quali sono riportate note dello spoglio dei registri angioini 48-151; 198-311; 325-336, effettuato per rilevare tracce della presenza ebraica in Puglia. Le note si limitano a indicare «nulla» per ciascuno dei registri nei quali non sarebbero stati individuati atti riguardanti ebrei, oppure il solo numero del foglio accanto alla dicitura «ebrei», «neofiti», «usurai», «eresia», dicitura raramente accompagnata da indicazione del luogo o dell'oggetto dell'atto.<sup>11</sup> Di alcuni degli atti compresi nei registri 198-311 e 325-336, è invece possibile conoscere il preciso contenuto, in quanto il ms. A21 ne raccoglie trascrizioni e regesti.<sup>12</sup> Stessa cosa non può dirsi per gli atti dei registri dal 48 al 151, poiché solo alcuni di essi sono presenti nella ricostruzione dei registri angioini curata dall'Accademia Pontaniana, ad oggi giunta all'anno 1295, o sono menzionati nello studio di Nicolò Ferorelli *Gli ebrei nell'Italia meridionale dall'età romana al secolo XVIII*.<sup>13</sup> Degne di nota sono anche le pagine 475-484 del ms. A10, nelle quali vengono accostati i diritti concessi agli ebrei con privilegio di re Ferrante I il 24 maggio del 1465,<sup>14</sup> ad atti ad esso successivi che ne attestavano la corretta applicazione.<sup>15</sup>

Annotazioni relative alla presenza di ebrei nel regno di Napoli e in Puglia in particolare, oltre che nel monografico volume A10, sono presenti anche nei volumi: A18, A19, A20, A21, A22, A23, A30.<sup>16</sup> Si tratta di trascrizioni, regesti o

<sup>11</sup> Stessa cosa dicasi per il Ms. A21, ff. 341-343; vedi Appendice III.

<sup>12</sup> Si fa edizione solo dei regesti del Rogadeo nei quali è specificato trattarsi di ebrei o di neofiti, anche se in altri appaiono dei nomi tipicamente ebraici.

<sup>13</sup> N. Ferorelli, *Gli ebrei nell'Italia meridionale dall'età romana al secolo XVIII*, Il Vessillo Israelitico, Torino 1915. Non è stato possibile effettuare una verifica circa l'eventuale menzione di detti documenti, ormai distrutti, in altri studi.

<sup>14</sup> Per il testo del privilegio, si rimanda a Colafemmina, "I capitoli", 297-303.

<sup>15</sup> Gli istituti giuridici presi in esame sono: diritto di famiglia, diritto di obbligazione, diritto penale, diritti reali, usure, tassazione, diritto di successione, procedura.

<sup>16</sup> A18 *Partium Summaria*; A19 *Privilegiorum Summaria - Codice Aragonese di Trinchera - Magni sigilli*; A20 *Cancellaria aragonese - Partium Summaria - Privilegiorum - Collaterale annotazioni delle concessioni di uffici fatti dal Vicerè - Trascrizioni*; A21 *Registri angioini*; A22 *Cancellaria aragonese - Autografi - Trascrizione dai Registri Privilegiorum, Iustitiae, Partium*; A23 *Cancellaria Angioina - ed altre fonti*; A30 *Appunti estratti dalla cancellaria aragonese e altre fonti* (in

mere segnature di atti compresi in alcuni dei volumi distrutti nel 1943, nonché in altri registri ancora superstiti dei periodi aragonese e vicereale.<sup>17</sup>

Tra le trascrizioni, sono degne di nota quelle dei registri *Sigillorum*, presenti nel volume A19.<sup>18</sup> Si tratta di note di riscossione di diritti di cancelleria dovuti per il rilascio degli atti. Alcune note sono interessanti in quanto, seppure ridotte nella forma, danno notizie degli ebrei presenti nel regno, delle loro attività e dei diritti loro riconosciuti o concessi.<sup>19</sup>

Degli atti non compresi nel citato studio di Colafemmina si fa edizione qui in appendice,<sup>20</sup> evidenziando, come egli stesso scriveva, che i dati di alcuni di essi potrebbero essere già noti, ma «la loro maggiore estensione nei registri del Rogadeo ha consigliato di riproporli».<sup>21</sup>

---

quest'ultimo volume appaiono pochi registri di atti relativi agli ebrei, ma numerose annotazioni sintetiche, prive di data, con numero di registro, di foglio e semplice nota «ebrei»).

<sup>17</sup> Vedi Appendice III.

<sup>18</sup> Ai ff. 269-270 del ms. A19 è riportato l'elenco dei registri *Sigillorum*. Si tratta dell'elenco, stilato dal Rogadeo in ordine cronologico, dei 50 volumi della serie che erano inventariati tra le scritture della Real Camera della Sommaria (pandetta 32, pp. 111 e 162) con i numeri da 34bis a 82. Contenendo i manoscritti del Rogadeo più di uno spoglio di uno stesso registro del Sigillo, ne è stata effettuata la collazione.

<sup>19</sup> Cf. B. Mazzoleni, "Introduzione", in *Fonti Aragonesi a cura degli archivisti napoletani*, III, Accademia Pontaniana, Napoli 1963, v-vi.

<sup>20</sup> Sono state predisposte tre diverse appendici: la prima per le trascrizioni ed i registri; la seconda per le numerose trascrizioni fatte dal Rogadeo dai registri *Sigillorum*; la terza per le mere segnature con sintetiche annotazioni relative ad atti riguardanti gli ebrei rilevate da documenti distrutti nel 1943. Considerato che le annotazioni non riportano la datazione con un criterio uniforme, in alcuni casi si è ritenuto opportuno integrarla.

<sup>21</sup> Mentre per i registri distrutti riportiamo tutti i dati relativi agli ebrei rilevati dal Rogadeo, indipendentemente dalla provincia del regno alla quale si riferiscono, per i registri ancora esistenti (delle serie Collaterale, *Partium* e Sommaria, *Partium*) ci limitiamo a riportare i registri relativi alla Puglia non presenti in C. Colafemmina, *Documenti per la storia degli ebrei in Puglia nell'Archivio di Stato di Napoli*, Messaggi, Cassano delle Murge 2009<sup>2</sup> (in seguito: *Documenti*). Stesso criterio è stato seguito inserendo nel presente lavoro undici atti rilevati dal fondo manoscritti "G. Beltrani", nella Biblioteca de Gemmis di Bari, integralmente esaminato.

## APPENDICE I

1. 1309 aprile 20, ind. VII

Al Giustiziere o Capitano di Bari ad istanza dei neofidi della città di Bari i quali per indulto erano immuni da ogni contribuzione nella città di Bari.

BCB, Ms. A 21, f. 6v; altra copia in Ms. A 27, f. 186, da ASNa, Reg. Ang. 173, f. 217.

2. 1309 agosto 30, ind. VII

Si scrive ai giustizieri e capitani, esecutori e altri ufficiali di Terra di Bari ad istanza del domine Zoccolino Bonelli, del domine Francesco Castaldo, del domine Nicola de Monticolo, del giudice Enrico del Sire Guidone, del giudice Nicola Spallucia, di Giovanni di Sire Falcone, di Iacobo della Marra, di Riccardo Castaldo, di Leone de Pascariarolo, di Ruggiero de Porticella, di Goffredo de Porticella, di Giovanni de Sindolfo, di Angelo de Syndolfo, del giudice Pietro de Simone, di Nicola de Iudice Mele, di Marino de Simone, di Nicola de Simone, di Nicola de Donato, di Giovanni de Donato, di Ruggiero Gaczione, di Daminao Palagano, del giudice Bartholomeo Piperis, di Sergio Piczolo, di Ruggiero Garzione, di Matteo de Consulo neofido, di Guidone neofido, di Bartolomeo de Thuri Stefano, di Filippo de Leucio, di Francesco del Giudice Eustasio e Nicola de Protontino di Trani i quali erano molestati pel residuo delle esigenze dei denari delle funzioni fiscali, ordina non molestarli *ut intus*.

BCB, Ms. A21, f. 48v, da ASNa, Reg. Ang. 192, f. 257v.

3. 1312 luglio 19, Aversa, ind. X, anno IV [di regno di Roberto I d'Angiò]

Roberto scrive al Giustiziere di Bari perché non faccia molestare dallo Arcivescovo di Trani: Nicola Musone, Nicola detto Rube, Angelo detto Sabato, Manuele detto Clemente e Pascarello fratelli figli del quondam notaro Raone di Daniele detto Lye e Leone detto Slavo, suo figlio di Trani, neofidi abitanti in Giovinazzo circa il pretesto che detti da Trani avevano portato il loro incolato in Giovinazzo col permesso del Re, come nel quaderno dell'Extravaganze in data Aversa 1312 giorno 19 Iulio X ind. anno quarto, ordinando difendere i detti neofiti dai rigori di detto Arcivescovo. Dato per Bartolomeo de Capua.

BCB, Ms. A21, f. 69, da ASNa, Reg. Ang. 198, f. 241v.

4. 1313 marzo 24, Napoli, ind. XI, anno IV [di regno di Roberto I d'Angiò]

Roberto scrive al Giustiziere di Bari circa quanto l'Università di Molfetta gli aveva esposto a proposito delle vessazioni che essa aveva dai suoi neofiti, ordinando inquisire e fare giustizia. Dato per Nicolò Frezia.

BCB, Ms. A21, f. 80, da ASNa, Reg. Ang. 199, f. 289v.

5. 1316 gennaio 7, Napoli, ind. XV

Roberto scrive al Mastro Giustiziere del regno alle preghiere di certi uomini del castello di Terlizzi nel giustizierato di Bari circa usure commesse contro di essi dai giudei di Trani, ordinando d'inquisire e di fare giustizia.

BCB, Ms. A21, f. 80, da ASNa, Reg. Ang. 208, f. 89v.

6. 1342 dicembre 16, Napoli, ind. XI, anno XXXIV [di regno di Roberto I d'Angiò]

Circa la fideiussione della concessione della cabella della Secrecia di Puglia per anni quattro fatta al quondam Tommaso Castaldo e Filippo Acconzaiocono per oncie 20280, dei quali furono fideiussori dei detti Secreti *videlicet*: Francesco Cartaneo di Bitonto, Rencio de Terreno di Barletta, Nicola Guantaro, Nicola de Leone, Palmerrio de Sarculo, Giudice Nicola de Opta, Giudice Tommaso de Sindolfo, Francesco di Venuto de Pondo, il quondam Giudice Seniore, il quondam Iacula del Giudice Bisancio, il quondam Carlo de Leone, il quondam Damiano de Leone, il quondam Giudice Giovanni de Landulfo, Angelucio Acconzaiocono abitatore di Napoli, Bartolomeo de Gilao, Cola di Donatulo de Pandio, quondam Stasio de Pando, quondam Leucio de Abelardo di Trani. I beni che erano in detta curia obbligati in detta fideiussione sono *videlicet* [...] beni del quondam Damiano una casa sita in Trani in luogo Iudayce iuxta la casa di Risone de Marra, [...].<sup>22</sup>

BCB, Ms. A21, f. 270v-271r, da ASNa, Reg. Ang. 326, f. 170.

7. [1343-1344, ind. XII, anno II di regno di Giovanna I d'Angiò]<sup>23</sup>

Circa i giudei di Barletta ed elezione di loro messi e magistrati.

BCB, Ms. A21, f. 293, da ASNa, Reg. Ang. 339, f. 398v.

8. 1347 settembre 6

<sup>22</sup> Si omette la trascrizione del corposo elenco degli immobili.

<sup>23</sup> Rogadeo non annota alcuna data; per quanto riportato in B. Capasso, *Inventario cronologico sistematico dei Registri Angioini conservati nell'Archivio di Stato di Napoli*, Rinaldi e Sellitto, Napoli 1894, 361-362, i ff. 333-408 del Reg. Ang. 339 costituivano il registro *Senescallis Comitatum Provincie et Forcalquerii* relativo al periodo settembre 1343 – agosto 1344.

Circa beni di alcuni neofiti ebrei in Aquì nella contea di Provenza e Forcalqueria *ut intus*.

BCB, Ms. A21, f. 340, da ASNa, Reg. Ang. Nuovo IV, f. 27.

9. [1426-1427, ind. V, anno II di regno di Giovanna I d'Angiò]<sup>24</sup>

San Giovanni Capistrano e i giudei in regno.<sup>25</sup>

BCB, Ms. A21, f. 373, da ASNa, Reg. Ang. 376, f. 109.

10. 1441, ottobre 10, Lecce

Maria d'Enghien regina di Napoli regnante. Lettera regia con la quale si ordina all'Università di Bari di fare conseguire ed esigere a Symone giudeo certi suoi crediti che aveva in tale città.

BCB, Ms. A52, f. 20, da Archivio D'Addosio (originale in Biblioteca Nazionale Bari, fondo D'Addosio, perg. 45).

11. 1446 marzo 15

Il re scrive ai suoi ufficiali delle provincie di Principato Ultra e di Basilicata disponendo le modalità di esazione dei tributi dalle concubine del clero e dagli ebrei dimoranti in alcune città di quelle provincie.

Viceregibus, Iusticiariis, Capitaneis, officialibus aliis regiis quibuscumque nec non illustribus magnificis et egregiis viris Principibus, Ducibus, Marchionibus, comitibus et Baronibus terrarumque dominis ac universitatibus et hominibus civitatum, terrarum, castrorum et locorum provinciarum Principatus Ultra et Basilicate regiis fidelibus amicis nostris carissimis salutem quia pro discussione rationis date et posite in Regia Camera Summarie per virum nobilem Iacobus Sarrocchum de Gramiano olim regium Commissarium in dictis provinciis Iacobus ipse dedit ipse Regie Camere certa residua impendente que restant exigenda de concubinis presbiterorum et clericorum ac Iudei sistentibus et morantibus in civitatibus terris, castris et locis provinciarum predictarum pro ut iustum et particulariter annotatur regieque intentionis existat quod residua ipsa per prefatum Iacobum Sarrocchum a dictis concubinis et Iudeis pro parte Regie Curie integraliter recolligantur et exigantur de presenti. Volumus et vobis ac cuilibet vestrum ad que seu quos presentes pervenerint et spectabunt harum serie regia qua fungimur auctorita-

<sup>24</sup> Rogadeo non annota alcuna data; per quanto riportato in *Id.*, 402 i ff. 109-114 del Reg. Ang. 402 costituivano il registro *Extravagantia* relativo al periodo 1426-1427.

<sup>25</sup> Per bibliografia sull'argomento, si veda F. Sedda, "Giovanni da Capestrano inquisitore contro gli ebrei? Le vicende romane", *Giornale di storia* 11 (2013) 1-16.

te [...] et expresse mandamus quatenus prefata residua ad omnem ipsius Iacobi vel eius substituti requisitionem a iamdictis concubinis, presbiterorum et clericorum ac Iudeis ipsi Iacobo seu eius substituto pro parte Regie Curie integre et sine diminutione quacumque solvi et exhibere mandatis et faciatis nullam super predictis committendo negligentiam et defectum sicut regiam gratiam caram habetis penamque per dictum Iacobum pro parte ipsius Regie Curie vobis infligendam si contra feceritis cupitis evitare a quo quidem Iacobo seu dicto suo substituto concubine ipse et Iudei recipiant de huiusmodi residuorum solutione solitas in talibus apodixas eis ad cautelam omni tempore valituras vosque predicti Vicereges, Iusticiari et officiales regii ad omnem dicti Iacobi vel dicti sui substituti requisitionem circa celeriter recollectione residuorum predictorum eidem Iacobo seu suo substituto predicto assistatis et faveatis ac assisti et favori mandetis et faciatis ope opere auxilio, consilio presidiis et favoribus oportunis et contrarium non faciatis sicut regiam gratiam caram habetis ziramque et indignationem cupitis evitare presentibus autem post oportunam inspectionem vicibus singulis remanentibus presentanti que quidem residua ipsa per dictum Iacobum recolligenda sunt hec videlicet: et primo residua Iudeorum in terra Millionici tarenos quindecim; in Sinisio tarenos quindecim; in Melfia uncias tres. Residua concubinarum presbiterorum et clericorum sunt hec: in castro de Grandis unciam unam; in Atella unciam unam et tarenos quindecim; in Reipacandida tarenos duos cum dimidio; in Melfia tarenos decem; in Abriola tarenos duos cum dimidio; in Claromonte uncias duas; in Castro Novo tarenum unum; in Armento tarenos vigintiquinque; in Casali Tramutole tarenos duos cum dimidio; in Salandra tarenos vigintiquinque, in Garacufis tarenum unum; in Lauria tarenos quindecim; in Rivello tarenos quinque; in Bisignano unciam unam; in Sancto Clerico unciam unam et tarenos quindecim; in Misanello unciam unam; in Maratea unciam unam et tarenos quindecim; in Gisualdo tarenos quindecim, item a terris Mactei de Serino militi pro focalibus anni VIII indictionis restant ducatos 35, tar. 3, item a casalibus, turris, et plance de pertinentiis Montis Fusculi pro collectis coronationis d. 16, gr. 10 perceptis per Angelillum de Iudice de Montefusculo. Datum in Regia Camera Summarie, Neapoli die XV mensis martii, VIII indictionis MCCCCXLVI. Franciscus Garaguso. Vidit Thomas pro magistro actorum.

Biblioteca de Gemmis, Bari, fondo Beltrani, b. 5, fasc. 3, f. 75-76, da ASNa, *Sommatoria, Privilegiorum*, vol. 3, f. 173.

12. 1452 settembre 27, Castel Nuovo di Napoli

[Elenco nominativo di ebrei della provincia di Terra di Bari menzionati in un privilegio:] Nasunne giudeo di Trani; Bonafossa giudeo figlio di mastro Bonifilii; Atrissa Punecto giudeo di Brindisi; Aron giudeo di Sinisio.

BCB, Ms. A22, f. 349, da ASNa, Collaterale, *Privilegiorum*, vol. 1, f. 111.

13. 1456 agosto 31, ind. IV

Conferma di regio privilegio *videlicet*: 1456, XVII agosto, IV ind., anno 41° di regno [di Alfonso I d'Aragona]. Il re nomina sua vita durante il suo diletto consigliere e segretario Francesco Martorel, Baiulo generale del Regno di Sicilia *citra farum* e Giudice ordinario di tutti i giudei di detto regno con ogni potestà e l'annua provizione di docati mille.

BCB, Ms. A19, f. 195v, da ASNa, Sommaria, *Commune*, vol. 5, f. 176.

14. 1459 maggio 21, Accampamento presso il fiume Ofanto

Il re scrive al magnifico Giovanni Antonio Infusa milite Governatore della città di Trani ad istanza di Napunne giudeo di Trani creditore di alquanti denari da diversi uomini di tale città, che faccia a lui conoscere i suoi crediti.

BCB, Ms. A22, f. 394, da ASNa, Collaterale, *Iustitiae* 1, f. 185.

15. 1464 gennaio 14, Bari, ind. XII

Esecutoriale di diploma dato dall'accampamento vicino Terlizzo il giorno XXVI novembre 1463 col quale Ferdinando concede e conferma al magnifico Galeocto de Guarisio de Rocca, Castellano del castello di Bari, e Colella Coniger di Lecce quanto loro fu concesso e dato da detto re in certi Capitoli quali capitoli furono i seguenti *videlicet*:

[...]<sup>26</sup>

21° Promette che essendo occorso per la morte del Principe di Taranto ad esso Castellano Colella e Georgio di esserli state tolte le loro robbe impetrate da altri, farli restituire ogni cosa ed annullare ogni petizione fusse stata fatta, e lo stesso promette a tutte quelle persone che sono in detto castello specialmente al mastro Mata giudeo orefice di Lecce il quale alla morte del detto Principe si era ritirato in detto castello e similmente promette fare trattare mastro Iaco giudeo fisico come era stato solito essere trattato al tempo della servitù del Principe di Taranto, quale era medico di detto castello.

BCB, Ms. A19, f. 104v-105v, da ASNa, Sommaria, *Esecutoriale*, vol. 4, f. 246v; regesto del privilegio in Ms. A23, f. 16v-18, da ASNa, Sommaria, *Privilegiorum*, vol. 4, f. 246.

16. 1464 aprile 7, Castel Nuovo di Napoli

Il re scrive a d. Federico suo figlio e suo Luogotenente generale che non faccia inquietare da processi di eresia i mercanti di Trani i quali si erano assentati da quella città e poi erano tornati ad abitare colà con grande giovamento di essa città e che per lo più erano novelli cristiani e che in generale non faccia fare novità alcuna.

---

<sup>26</sup> Dei venticinque capi si trascrive solo quello relativo agli ebrei.

BCB, Ms. A22, f. 153v-154r; altre copie in Ms. A10, p. 228v; Ms A24, f. 510, da ASNa, Collaterale, *Commune*, vol. 3, f. 39.

17. 1464 luglio 7, Accampamento prope terram Archarum

Il Re scrive al suo consigliere Capitano di Barletta ad istanza del giudice Cola di Nicola de la Guardia il quale essendo stato ordinato per Giudice ed Assessore nella terra di Barletta per Sua Maeatà con i soliti consueti gagii et salari secondo si conteneva nel suo privilegio, non era stato pagato, ordinandogli di costringere il Sindaco o chi si appartenesse di fare tale pagamento. E che circa le differenze che il detto giudice aveva avuto per una pretesa frode con un giudeo chiamato Ventura abitante in Barletta ordinandogli che ad ogni requisizione di esso giudice Cola avesse fatto comparire detto giudeo nel suo Sacro Consiglio dove avea stabilito che si finisse tale causa e in caso che detto giudeo non si trovasse in Barletta voleva che lo facesse cercare e gli comandasse come è detto sopra.

BCB, Ms. A22, f. 458, da ASNa, Collaterale, *Commune*, vol. 3, f. 158.

18. 1469 dicembre 28, Barletta

Il re scrive al vice duca di Bari circa una causa che Salvatore Zizo<sup>27</sup> di Bari aveva con tale Leonardo di Bari, relativamente al possesso di una casa sita in Bari, vendutagli da quest'ultimo, ordinando farsi giustizia dopo informazione.

BCB, Ms. A22, f. 187, da ASNa, Collaterale, *Commune*, vol. 6, f. 65.

19. 1472 giugno 3

Il re concede ad Acharon sacerdote ebreo di Lecce un casale, già sede della regia Curia nella città di Lecce, quale ricompensa per i servizi prestati alla corona.

Ferdinandus etc. Universis et singulis ect. Benemeritis principum providet fidelibus et si gratie plenitudo suadeat obsequiorum tamen gratitudo compellit sane actendentes merita sincere devotionis et fidei fidelis serventi Curia nostra Acharon sacerdotis de civitate nostra Licii grata quoque plurimum et accepta servicia per eum maiestati nostre prestita et impensa quere prestat ad presens et prestiturus laudabili continuatione de bono semper in melius in futurum confidimus et quibus eum maiori gratia dignum et benemeritum reputamus tenore presentium de certa nostra scientia motu proprio et speciali gratia quoddam nostrum casale-nium ubi alias fuit stabulum Curie nostre nunc autem sterquellicium et omnium, situm et positum intus dictam civitatetm Licii ubi dicitur Sancto Martino, iuxta stabulum Cubelli de Mitarosata, iuxta menia dicte civitatis et alios fines, quod

<sup>27</sup> Per riferimenti all'ebreo Salvatore Zizo, si veda Colafemmina, "Documenti per la storia", 27, doc. 36.

quidem casalenum est latitudines quatuordecim palmorum vel circa, longitudinis vero quinque cannarum vel circa ipsi eidem Acheron ebreo pro se et suis heredibus et successoribus in perpetuum tamquam rem nostram demanialem damus concedimus et donamus francum scilicet liberum et exemptum ab omni reddito sive censu et quoque onere servitutis itaque casalenum ipsum possit ob fabricam erigere et stabulum construere pro ut alias erit constructum et fabricatum ipsumque tenere et possidere et eo utifruui et gaudere cum omnibus iuribus et pertinentiis, introitibus et exitibus et aliis quibuscumque abilitatibus eius solitis et consuetis tamquam re sua propria sibi et suis predictis heredibus et successoribus iuste et racionabiliter acquisita virtute presentis nostre irrevocabilis donationis ut predicatur facte investientes eum de casaleno predicto pro se et suis heredibus et successoribus pro expeditione presentium ut est moris quam investituram vim, robur et efficaciam vere et realis possessiones volumus et decernimus optinere constitutionibus regni capitulis eis presertim contrariis nullatenus abstuturos quibus omnibus in quantum presenti donationi et gratie obsisterent seu in aliquo repugnarent de dicta nostra scientia et plenitudine potestatis derogamus expresse et derogatum esse volumus decernimus et iubemus illustrissimo propterea et carissimo filio Alfonso de Aragonia Duci Calabrie primogenito et Vicario nostro generali premissa significantes mandamus Capitaneo dicte civitatis Licii presenti et aliis successive futuris et quibuscumque aliis officialibus nostris ad quos spectet quatenus forma presentium diligenter actenta illam ipsi Acheron ebreo et suis predictis heredibus et successoribus imperpetuum observent et faciant efficaciter observare iuxta sui formam et continentiam plenioram et amplioram ipse vero presens capitaneis ad omnem requisitionem ipsius Acheron virtute presentis nostri privilegii nullo alio expectato mandato Acheron ipsum in possessione dicti casaleni inducat et imponat inductumque et impositum manuteneat protegat et defendat viriliter contra cunctos et contrarium non fiant quanto prefatus illustrissimus Dux morem nobis gerere intendit ceteri vero gratiam nostram caram habent et penam ducatorum mille cupiunt evitare. In cuius rei testimonium etc. Datum in Castello Novo nostro Neapolis per magnificum virum Iohannem Pontanum Locumtenentem spectabilis et magnifici viri Honorati Gaytani de Aragonia Fundorum comitis. Die 3 iunii 1472, regnorum nostrorum anno XV. Rex Ferdinandus. Dominus rex mandavit mihi Antonello de Petrucciis.

Biblioteca de Gemmis, Bari, fondo Beltrani, b. 5, fasc. 3, f. 96-97, da ASNa, *Sommatoria, Privilegiorum*, vol. 5, f. 54.

20. 1475 maggio 19, Napoli

Il re ordina rilasciarsi a Nicola Francesco, Iacobo Luigi e Gaudio de Carduso de Rutigliano alcune cose tenute in pegno da Beniamino de Iacob ebreo di Bari e non volute restituire quantunque fosse stata data al debitore la pecunia del suo debito.

BCB, Ms. A22, f. 64, altra copia in Ms. A10, p. 239, da ASNa, *Collaterale, Iustitie*, vol. 3, f. 214.

21. 1476 febbraio 10, Tripergola

Conferma dei privilegi e grazie in favore dei giudei del regno, *videlicet*:<sup>28</sup>

Voglia concedere ad essi ed a ciascuno di essi tanto in genere che in ispecie ampio ed amplissimo indulto e remissione in amplissima forma stipulato con le più favorabili cause che loro potranno e sapranno domandare il quale indulto e remissione si estenda a tutti i singoli giudei abitanti nel regno predetto o che di nuovo fossero venuti in esso tanto mascoli quanto femmine rimettendo e relaxando essa Maestà ogni pena reale e personale seu mixta o pecuniaria o altra in qual altro modo chiamata in quale pena insieme ovvero divisi una o più volte scienter vel ignoranter ovvero in altro modo fossero incorsi etiam se accadesse in delitto da lesa maestà o trasgressione dei privilegi emessi dalla predetta maestà su i prestiti ed usure circa i pegni e depositi ed ogni altro contro i privilegi e capitoli rimettendo e rem[.]andando ogni pena ovvero colpa nella quale fossero incorsi ne qualsivoglia altro delitto facendo cassare ed annullare qualsivoglia atto e processo ovunque contro di loro fatto e fabbricato. *Placet Regie Maiestatis.*

Chiedono conferma e riconcessione dei privilegi ed immunità a loro concessi da Alfonso suo padre e dalla regina Giovanna, specialmente il privilegio ad essi giudei concesso da re Alfonso in data Castelnuovo di Napoli 15 giugno, IV ind. 1456, e certi capitoli e grazie concesse da Ferdinando re in data della terra di San Severo 3 gennaio, VII ind. 1474 dei quali essi giudei sempre s'intendono godere e stare in possessione. *Placet Regie Maiestatis.*

Supplicano che avendo pigliate molte robbe a credenza e maxime dai veneziani, milanesi e fiorentini ed esse robbe hanno venduto a credenza agli uomini del reame i quali per tali pagamenti hanno impetrato moratorie quinquennali e salvi condotti con grandissimo loro danno ed interesse per non potere essi soddisfare che l'interesse generale.

BCB, Ms. A19, f. 33, da ASNa, Sommaria, *Privilegiorum*, vol. 19, f. 15.

22. 1482 marzo 23

Ordine al Perceptore di Trani di imporre agli ebrei di quella città di restituire al concittadino Benedicto Thoros ebreo, ingiustamente carcerato, i settanta ducati da lui anticipati per conto della giudecca di Trani, somma dovuta in osservanza delle regie disposizioni.

Magnifico Filippo Carducio.

---

<sup>28</sup> Privilegio da integrarsi con la parziale ricostruzione in C. Colafemmina, *The Jewis in Calabria*, Brill, Leiden - Boston 2012, 255-256, doc. 185. Vedasi anche Ferorelli, *Gli ebrei*, 101, 103, 132, 135, 138, 142, 191; V. Bonazzoli, "Gli ebrei del regno di Napoli all'epoca della loro espulsione. I parte: Il periodo aragonese (1456-1499)", *Archivio Storico Italiano* 137 (1979) 536.

Magnifice vir amice noster carissime etc. Per parte de Benedicto Thoros iudeo de Trano e stato in questa Camera con querela esposto como essendo in lo anno passato 1479 imposto per lo signore Re a li iudei de Trano certo pagamento et de poi per lo Perceptore vostro precessore fo carcerato et costricto con dui altri iudei de Trano contra omne devere et contra lo tenore de li privilegii del signore re a li iudei di questo regno concessi et che lo dicto vostro precessore promise esigere la dicta quantita da li altri et restituirla a dicto exponente et de poi non lo ha facto ne cura fare, alligando essere fore de officio et licet supra la recuperacione de dicti dinari pagati per esso Benedicto per la rata tangente alli altri iudei, esso Benedicto haveva impetrato dal signore Re diverse lictere directe et presentate a lo dicto vostro precessore et ancho ad vui circa la recuperacione de dicti dinari non de meno quilli non ha possuto mai recuperare in suo evidente dampno. Supra de che ne ha supplicato vogliamo provvedere, nui actendendo a le graveze che dicti iudei continuamente haveno et parendoce cosa iusta che omne uno habia da portare suo carrico et che nessuno porta lo peso delli altri havimo facto cercare li cunti del dicto vostro precessore in questa Camera presentati, trovamo che lo dicto Benedicto exponente in lo pagamento de li cinque mila ducati facto a lo signore Re in lo anno proximo passato XII indictione de la summa che toccava alla Iudeca de Trani pagao ducati LXX et per lettera del dicto vostro precessore havimo visto che scrive che quando esso fosse stato in officio haveria facti boni et pagati ad esso Benedicto li dicti ducati LXX et che per esso essere fara de officio non posseva fare. Et volendono nui provvedere a la iusticia de esso Benedicto ve facimo la presente per la quale ve dicimo et comandamo che actendendo al tenore de le regie lectere ve serranno per parte de dicto Benedicto mostrate, impetrate supra la recuperacione de li dicti dinari pagati ut supra, debiate realiter et cum effectu costrengere li dicti iudei de la dicta iudeca de Trani et maxime quelli che in dicto pagamento de li cinque milia ducati non pagaro et so interessati ad pagare et satisfare al dicto Benedicto li dicti ducati LXX et quando li residui non bastassero debiate dicta quantita spartire comunemente intro la dicta Iudeca de Trani et farlo pagare al dicto Benedicto in modo che ad esso sia integramente satisfacto de dicti ducati LXX. Et non farrite altramente per cosa alcuna et se volite evitare la pena de ducati mille. Datum in regia Camera Summarie die XXIII mensis marcii, XV indictionis 1482.

Biblioteca de Gemmis, Bari, fondo Beltrani, b. 3, fasc. 1, f. 243-245, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 19, f. 84 (originale esistente).

23. [1481-1492]<sup>29</sup>

[Elenco nominativo di ebrei della provincia di Terra ai Bari:] Renzo di Bitonto giudeo; Aron de Sertillo giudeo di Barletta; Michele giudeo de donno Gratiano de Meliota de Barletta; Gratiano de Adam giudeo di Trapani; Princivallo de Zardullo

<sup>29</sup> In assenza della data, si riportano gli estremi cronologici del volume rilevati dall'elenco dei registri della serie Collaterale, *Iustitiae*, presente in BCB, Ms. A22, f. n.n.

di Trani; meser David fisico e Torecto suo nipote e Raffaele de Isac ebreo di Bari vedovo di sua figlia quondam Gratiōsa; fisico Sefer David Talamon o Calonimos. Bonafossa giudeo di Bari (?), messer Tomaso de Iamnatii fisico; Strucco Marcilio giudeo di Barletta; mastro Iacobo de Belloinfante giudeo di Bari; Antonio Zoldone ebreo di Molfetta.

BCB, Ms. A22, f. 349, da ASNa, Collaterale, *Iustitiae*, vol. 5, f. 44.

24. 1484 marzo 1, Castel Nuovo di Napoli

Il Re chiama per affari presso di lui i mercanti di Trani Luca de Bottuni, Palumbo, Berlingero, Sope, Cola De Agello e Oralandino.<sup>30</sup>

BCB, Ms. A22, f. 306, da ASNa, Collaterale, *Curie*, vol. 1, f. 117.

25. 1484 luglio 29, Castel Nuovo di Napoli

Capitoli e concessioni chiesti alla maestà del Re dagli uomini ed Università di Molfetta.

[...]

2° Item questi tempi passati detta Università si fece prestare certa quantità di denari da alcuni mercanti de Trani et da Iudei per li quali fece vendita di certa quantità de ogli solum per pagare li pagamenti anticipati da dicta Maiestà imposti per lo Illustrissimo quondam Duca de Andri et per lo Perceptore de la Provincia. Et venendo lo tempo de satisfare dicto oglio, remasero creditori detti mercanti et Iudei in summa de trenta migliara vel circa di ogli lo quale non hanno possuto pagare ne satisfare ad dicti mercanti per la vilità del prezzo dell'oglio et per le grande spese facte al raccogliere de le olive consumate in gran parte da li aucelli ne seria possibile posserlo pagare a detti mercanti et Iudei sino alla prima ricolta et intrate de olive che esseria in le feste di natale dell'anno davenire quarte indictionis perche in questo anno de la tercia inditione non pare signo alcuno de olive; perciò si supplica alla predetta si degni per sua clemenza grazia speciale provvedere et comandare che detti creditori de essa Università non possano inferarla ne molestarla per la detta quantità de oglio ne de li denari et concedere a dicta Università dicta dilazione sino a le feste di Natale del detto anno de la quarta indictione in lo qual tempo sariano pagati et satisfacti integralmente. *Placet Regie Maiestatis concedere pro ut concedit dicte universitati et hominibus dilationem ad solvendum pretium olei predicti hinc per totum sequentem annum tercie indictionis.*

<sup>30</sup> Pur non essendo specificato, si tratta di neofiti, com'è possibile rilevare da atto emesso in pari data e registrato sullo stesso foglio, già edito in Colafemmina, "Documenti per la storia", 29, doc. 44: «Il re scrive ai capitani di Manfredonia, Barletta, Monopoli ed al Capitano di Vice duca di Bari che, dovendo conferire alcune cose con i mercanti cristiani novelli di queste città, ordinino che deleghino tre o quattro di loro per andare da lui a conferire di detti suoi affari».

BCB, Ms. A19, f. 215, da ASNa, Sommaria, *Curie*, vol. 18, f. 212.

26. 1487 marzo 1, Napoli

Si ordina di esigere dagli introiti delle terre del marchese di Bitonto, le 20 once dovute dagli ebrei di quella città a la regia corte e dagli stessi già versate a detto marchese che non dovrà più importunarli.

Magnifice vir etc. Noviter per parte de la Iudeca de Bitonto e stato in questa Camera exposito como in queste guerre paxate havendo lo illustre marchese de Bitonto rescosso circa onze vinte ad dicta iudeca de li pagamenti fiscali devuti a la regia corte secondo dice se mostra per apodixe de dicto illustre marchese et volendose quelle al presente dal dicto marchese exigere nce haveno supplicato vogliamo sopra cio oportunamente provvedere. Et perche novamente lo signor re have ordinato che tucta quella quantia de dinari se have rescosso lo dicto marchese da dicta iudeca se habia per vui exigere da le intrate de le terre de ipso marchese percio ve facemo la presente per la quale ve dicemo et *officii auctoritate qua fungimur* commictimo et comandamo che de continente epsa recepta debiate exigere dicte onze vinte da le terre de ipso marchese secondo ve costera per apodixe del prefato marchese havere rescosso da dicta iudeca et quella admostrate in li pagamenti debiti a la regia corte per dicta iudeca et per dicta quantita non li dariti impaczo alcuno a la dicta iudeca, non fando lo contrario per quanto havite cara la gratia de lo signore re. Datum in eadem Camera Summarie, die primo marcii, V indictione 1487. Iulius de Scorciatis. F. Coronatus pro Magistro Actorum.

Biblioteca de Gemmis, Bari, fondo Beltrani, b. 3, fasc. 1, f. 363, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 24, f. 200 (originale esistente).

27. 1488 maggio 4, Castelnuovo di Napoli

Capitoli concessi e domandati dal Console generale della illustrissima signoria di Venezia in Regno, *videlicet*:

[...]<sup>31</sup>

3° Considerato che li mercanti veneziani hanno in questo Regno amplissimi privilegi tanto da essa Maestà quanto dai serenissimi suoi predecessori per li quali si dichiara che niuno può allegare privilegio, lettere moratorie, suspensorie *de dan-dis bonis insolutum* o cessione di beni o altro qualsivoglia che retardassero o impedissero la pronta giustizia di essi mercanti e perché alcuni cristiani e giudei hanno impetrate alcune lettere e provisioni in derogazione di detti privilegi, supplicano V. M. si degni farne revocare dette provisioni e fare osservare il tenore di detti privilegi secondo che quelli non siano in alcun modo violati. *Placet R. M.*

BCB, Ms. A19, f. 207, da ASNa, Sommaria, *Commune*, vol. 31, f. 224v.

<sup>31</sup> Dei tre capi si trascrive solo quello relativo agli ebrei.

28. 1488 agosto 3

Circa crediti di Leone de Speranza ebreo di Venosa dovuti dall'egregio sig. Antonio de Brisichella di Giovinazzo il quale asseriva avere in suo potere robbe di greci che abitavano fuori Venosa sulle quali il detto Speranza aveva diritto.

BCB, Ms. A18, f. 3v, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 30, f. 139v (originale esistente).

29. [1489]<sup>32</sup>

Ebrei di Trani e di altre città del regno circa macellazione della carne.<sup>33</sup>

BCB, Ms. A19, f. 207v, da ASNa, Sommaria, *Commune*, vol. 32, f. 105v.

30. 1491 agosto 16

Si scrive al Capitano di Trani ad istanza di Leucio Buonfiglio giudeo abitante di quella città il quale costretto dal precettore di quella provincia ad imprestare all'Università di Trani certi denari che essa Università doveva alla Regia Corte e detta Università a lui diede certi plagi per sua securtà come da instrumento, dei quali denari restava a conseguire una certa parte che ordina fargli ricuperare *ut decet*.

BCB, Ms. A18, f. 27v, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 33, f. 153 (originale esistente).

31. 1492 marzo 21, Napoli

Si scrive al Capitano di Trani ad istanza della Iudeca di quella città come i figliuoli di essa città continuamente quando aprono le loro scuole per dire loro officii li menano pietre e fanno altri atti disonesti in modo che non possono stare in dette scuole, ordinandosi di provvedere secondo giustizia su questo esposto.

Capitano Trani.

Magnifice vir, per parte de la Iudeca de questa cita de Trani nce e stato cum que-rela exposito como per li figlioli de questa cita continuamente quando apereno le loro scole per dire loro officii le menano ad petre et fanno de multi acti desonesti in modo che non possono stare in dicte scole. Supplicance per questo provedano ala loro indempnita, per tanto ve facimo la presente per la quale ve dicimo et or-

<sup>32</sup> In assenza della data si riportano gli estremi cronologici del volume annotati da Rogadeo.

<sup>33</sup> Circa il *modus mactandi* degli ebrei, si richiama quanto già disposto da re Roberto I d'Angiò: «Macellus iudeorum sit a macello fidelium separatus, ut carnes a iudeis iudaico more mactatas a christianis emi non contingat» (R. Caggese, *Roberto d'Angiò e i suoi tempi*, Bemporad, Firenze 1922, 89, nota 3); si veda anche A. Esposito, "Macellai e macellazione ebraica a Roma tra fine Quattrocento e inizi Cinquecento: accordi e conflitti", *Zakhor. Rivista di storia degli ebrei d'Italia* 9 (2006) 45-77.

dinamo che al recevere de epsa debiate ordinare et provvedere per tucte migliore via et modi seranno necessari che li figlioli predicti non habeano de menare pe-tre ne fare alcuno altro actu in le scole predicte de dicti Iudei, ma possano pacifi-camente stare in quelle ad fare loro officii et chi contravenera lo castigarrite mul-to bene. Datum in eadem Camera Summarie die XXI mensis marcii 1492. La pre-sente dopo serra per vui lecta, volimo per cautela la restituate al presentante. Iu-lius de Scortiatis Locumtenens. F. Coronatus pro magistro actorum.

BCB, Ms. A18, f. 22 (regesto); Biblioteca de Gemmis, Bari, fondo Beltrani, b. 57, fasc. 1, f. 31 (trascrizione) da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 33, f. 205 (originale esi-stente).

32. 1492 giugno 28

Si scrive al Capitano di Brindisi ad istanza del nobile uomo Francesco de Angelis di Trani il quale essendo creditore di Lazaro giudeo abitante di Brindisi di carlini 28, resto di maggior somma per certa quantità di seta e panni da lui ricevuti come da instrumento, non aveva potuto conseguire detto credito sotto pretesto del privilegio concesso all'Università di Brindisi, ordina astringere detto debitore a pagare il suo debito.

BCB, Ms. A18, f. 31v-32r, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 35, f. 39 (originale esi-stente).

33. Senza data<sup>34</sup> [agosto 1492]

Ordine a tutti capitani, ufficiali ed uomini delle città e luoghi di Puglia e segnata-mente di Bitonto, Brindisi, e Lecce che diano favore tanto per stanziare come per passare avanti a Ysac Nasimino e Santo Alfonzo ebrei di Napoli che per loro nego-zii partendosi da Napoli dovevano andare in alcuni luoghi della provincia di Pu-glia e specialmente nelle città di Bitonto, Brindisi e Lecce ordinando fare utilità ai detti sotto pena di oncie 50 se facessero il contrario *ut decet*.

BCB, Ms. A18, f. 32v, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 35, f. 202v (originale esi-stente).

34. 1493 aprile 23, Nocera

Disposizioni impartite a Bartolomeo Bascho, commissario per la numerazione de-gli ebrei da poco portatisi ad abitare nel regno, circa le modalità di esazione delle imposte dovute da detti ebrei, affinché detti introiti possano essere utilizzati per compensare le spese sostenute dal re per sostenere gli ebrei bisognosi.

---

<sup>34</sup> Annotazione del Rogadeo; si riportano gli estremi cronologici del volume; le note relati-ve agli atti immediatamente precedenti e successivi sono dell'agosto 1492.

Bartolomeo Bascho.

Magnifice vir fideli regie et amice noster carissime, salutem. Avendone la Maiesta del signor Re ordinato Commissario tanto circa lo fare de la numeratione de li Iudei noviter venuti ad habitare in questo regno, quanto circa lo dare de lo ordine et providere circa la collocacione de quelli per le terre secondo che lo bisogno recerchera, quanto anchora circa la exactione de li sey milia quali de presente se haveno da exigere da dicti Iudei del regno zoe ducati duomilia quali se haveno da exigere da li Iudei nuovamente venuti ad habitare in lo regno secondo che piu largamente questo et altro in la vostra commissione per la predicta maiesta expedita se contene: ve bisogna portare mastro de acti famiglia et portero per possereno con auctorita exequire quello per Sua Maiesta ve e stato ordinato dove ve bisogna fare de multa de spesa; per tanto per tenore de la presente per ordinatione de la predicta Maiesta ve dicimo et ordenamo che con diligencia debeate exequire le cose predicte, et quanto in dicta vostra commissione se contene, et ad ciò che como e decto le possate exequire con quella debita auctorita che se convene, per la presente ve stabilimo tanto per lo salario vostro, como per lo salario de dicti mastrodacti et portero quali porteriti ed altro vostro famigli et carriagii ad ragione de sidici carlini per ciaschuno di che voterite circa lo exequire de dicta commissione, quali ve possate pigliare et retenero da la summa et quantita predicta de dicti seymilia ducati, quali haverite da exigere da li iudei predicti. Ad ciò che non habiamo de pagare maior summa, quali ducati seymilia exacti che li haveriti, procurerite mandarli cautamente in potere del magnifico Colantonio Gagliardo exactore de li dinari de li Iudei de dicto regno per parte de la regia corte, ad ciò che da po se possano de continenti per dicto Colantonio assignare a lo eccellente conte de Alife per parte de dicta corte in satisfacione de altre tante quantita quale per la predicta maiesta e stata disborsata, tanto per la substantacione de dicti Iudei poveri noviter venuti, quanto de li infermi. Datum in eadem Camera Summarie in civitate Nucerie, XXIII aprilis 1493. Iulius de Scorciatis Locumtenens. F. Coronatus pro magistro actorum.

Biblioteca de Gemmis, Bari, fondo Beltrani, b. 3, fasc. 3, f. 571-572, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 35, f. 217v (originale esistente).

35. 1494 maggio 21

Si scrive a Fabrizio de Scorciatis Capitano di Molfetta o al suo luogotenente ad istanza di Aron Benvenisti ebreo, e fratello, circa una causa che aveva ed informarsi sull'esposto e fare giustizia.

BCB, Ms. A18, f. 71, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 39, f. 160v (originale esistente).

36. 1494 giugno 16

Si scrive ai regi consiglieri idrontini ad istanza di Moise de Balneis giudeo di Lecce il quale aveva esposto come essendo uno nominato Francesco de Monterone di

Lecce debitore di Vincenzo de Lilla di detta città e di altre presone esso esponente plagìo detto Francesco e non avendo il detto pagato, provvedere che siano pagati i detti suoi plagì *ut intus*.

BCB, Ms. A18, f. 69, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 39, f. 96v (originale esistente).

37. 1494 giugno 5

Si ordina ai regi ufficiali della provincia di Basilicata di non pretendere esazioni dagli ebrei residenti in Venosa in quanto già versano i dovuti tributi insieme agli ebrei della provincia di Terra di Bari, nella quale risultano accatastati.

Bartholomeo Basco seu aliis eius Basilicate.

Magnifice vir etc. Per parte de mastro Daniele Frisco et Iacovi de mastro Sciabata Frisco iudei abitantino in Venosa nce e stato exposto como ipsi iudei continuamente haveno pagato et pagano loro pagamenti quali ne li tochano et competono insieme con li iudei de la provincia de Terra de Bari et con quilli sonno accatastati et apprezzati loro beni licet habitano in Venosa. Supplicano per questo provedano che non habiano ad pagare in duj lochi et che de ciò non siano agravati. Ve facimo percio la presente per la quale ve dicimo et ordenamo che costandone per palese de pagamenti che dicti exponenti paghino loro pagamenti insieme con li iudei de Terra de Bari et con quilli siano apprezzati et accatastati loro facultate et beni non li debiate molestare ne exigere loro rata in questa provincia de Basilicata ma permettate habiano ad continuare dicti loro pagamenti in dicta provincia de Terra de Bari si como sono stati soliti et consueti pagare per lo passato. Et non fate lo contrario etc. Datum etc. V Iunii 1494. Post datum et meno li costrengati ne molestarite ad apprezco niuno in questa provincia de Basilicata havendolo facto in Terra de Bari como e dicto ad cio che non vengano ad essere accatastati et per consequens habeano ad pagare in dui lochi et provincie. Datum ut supra. Iulius de Scorciatis Locumtenens. F. Coronatus pro magistro actorum.

Biblioteca de Gemmis, Bari, fondo Beltrani, b. 3, fasc. 1, f. 757, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 40, f. 253 (originale esistente).

38. 1495 maggio 5

Executoriale di diploma dato in Napoli 3 maggio 1495 col quale Carlo VIII a Guglielmo de Marra, Francesco Ruffri, Iozon Tibarunt ordinarii regii armigeri concede ducati 300 dovuti, *videlicet*: d. 150 di oro dovuti da un giudeo nominato Manuel che pria della venuta del re nel regno si esentava e d. 150 da Augustino Borello e suo figlio etc. *ut decet*.

BCB, Ms. A19, f. 142, da ASNa, Sommaria, *Esecutoriale*, vol. 11 (ex 10), f. 259.

39. 1497 giugno 13, Napoli

Il re scrive alla regina Isabella sua consorte ad istanza del maestro Moise de Marsillo giudeo di Barletta circa la ricuperazione di una casa in Barletta che diceva avere comprata avanti l'invasione de' francesi da Nardo de Iudicibus di Barletta, Iacobella sua moglie e Priamo de Saraceni di Capua allora abitante in detta terra, per prezzo di oncie 44 e dopo detti venditori se la ripigliarono per autorità propria. Ordina farsi giustizia *ut decet*.

BCB, Ms. A22, f. 393, da ASNa, Collaterale, *Partium*, vol. 7, f. 111 (originale esistente).

40. 1497 agosto 2, Capua

Il re scrive al Governatore di Trani ad istanza del nobile Gabriele Scivent mercante catalano abitante in Napoli che facesse recuperare al detto il credito di ducati 137 che avea per instrumento contro un giudeo chiamato Gratiano de Ademi di Trapani al presente abitante nella città di Trani, ordinando astringesse il detto debitore ovvero i suoi fattori al pagamento di tale debito.

BCB, Ms. A22, f. 401, da ASNa, Collaterale, *Commune*, vol. 12, f. 69.

41. 1498 maggio 26, Castel Nuovo di Napoli

Il re ad istanza di mastro Francesco de Brexia di Trani circa alcuni crediti che egli doveva conseguire da Princivallo de Zardullo neofita di Trani per condanna avuta contro il detto, ordina sodisfarsi su tutti i suoi beni, non bastando quelli in Trani. *Esegi ut decet*.

BCB, Ms. A22, f. 405, da ASNa, Collaterale, *Commune*, vol. 12, f. 217.

42. 1498 luglio 6

Si scrive al Doganiero e Credenzieri di Bari ad istanza di Iesue David de Calonimos ebreo il quale aveva esposto che avendo essi ed i loro figliuoli tra li altri Capitoli, Grazie concessoli dal Re come a cittadini Napoletani un capitolo del tenore seguente: «Item supplicano la predetta mayestà quella si degni di grazia farli immuni, liberi e franchi da tutti diritti, dazii, pesi per fisco, dogane ed altre qualsivoglia gabelle, per tutto il regno e reame come a capuani e liparioti per le robbe e mercanzie che compreranno e venderanno, intendendosi detta franchigia osservata nelle terre dei Baroni siccome è osservato a capuani e liparioti non altrimenti per la R. Maestà». E dubitandone forte, volendosi per i predetti o altro per essi fare extraere dalla vostra giurisdizione alcune quantità di olii, li fosse revocato, in dubio che per virtù di detto capitolo non dovessero godere immunità dal diritto di exitura a li detti olii, onde avendo ricorso alla Regia Camera essa conferma la validità di tale capitolo e ordina liberamente extraere e fare extraere detti olii *ut decet*.

BCB, Ms. A18, f. 118, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 46, f. 67 (originale esistente).

43. 1498 novembre 25, Castel Nuovo di Napoli

Il re scrive che non sia data molestia alla sua fedele dilecta Elisabecta de Boctunis vedova del quondam Sansonecto de Gello di Trani il quale era fallito e dovea dare molti denari, tra gli altri ad uno Abraam Levi. Essendo gli eredi di detto Abraam ricorsi su alcuni possessi assegnati dal Capitano alla detta (Elisabetta) per la sua dote dicendo valere di più del loro prezzo pel quale erano stati assegnati, ordina non inquietarsi.<sup>35</sup>

BCB, Ms. A22, f. 290, da ASNa, Collaterale, *Commune*, vol. 17, f. 3.

44. 1501 febbraio 4, Castel Nuovo di Napoli

Il re Scrive al Perceptore di Bari ad istanza di Troiano de Boctunis suo audiatore e diletto consigliere e al presente suo ambasciatore in Francia circa un debito di Baldassarro de Gello al detto de Boctunis nel quale gli aveva ceduto credito contro Bonafede giudeo. Ordina nell'esigersi i crediti dal detto giudeo soddisfarsi detto de Boctunis secondo giustizia, dopo informazioni prese *ut decet*.

BCB, Ms. A22, f. 417, da ASNa, Collaterale, *Commune*, vol. 18, f. 47.

45. 1504 gennaio 9

Si scrive al Perceptore come nei mesi passati ad istanza dell'Università e uomini della terra di Barletta furono spedite lettere di questa Camera dirette al Perceptore vostro predecessore del segunete tenore, registrato in Reg. Partium VIII, fol. 48: «Al presente per parte di essa Università era stato esposto come vui Perceptore intendete costringere detti Iudei a pagare separato da essa Università contro il tenore e forma della numerazione ultimamente in Regno fatta e delle dette preinserte lettere», sopra il che ci è stato supplicato provvedere di rimedio opportuno ordina essi fare osservare a favore dell'Università ed uomini di Barletta quanto era stato già ordinatosi in proposito *ut decet*.

BCB, Ms. A18, f. 146v, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 54, f. 169v (originale esistente).

46. 1506 febbraio 11

Si scrive al Perceptore della Terra di Bari in Barletta ad istanza dell'Università ed uomini di Bitonto i quali avevano esposto come da esso si intendeva esiggere da loro i pagamenti fiscali per loro dovuti per più numero di fuochi che non stanno tassati nel cedolario mandato a lui dalla regia Camera e questo sotto pretesto che due fuochi de iudey quali dissero sono venuti da fuori Regno ad abitare in detta

---

<sup>35</sup> I nomi richiamano famiglie ebraiche presenti in Trani.

città, ordinagli per ciò non dovere costringere detta Università a pagamento superiore al dovuto *ut intus*.

BCB, Ms. A18, f. 181, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 66, f. 34 (originale esistente).

47. 1507 luglio 17

Giovanna scrive al Capitano di Molfetta ad istanza di domno Laurenzio di Molfetta che nell'anno 1501 venendo esso esponente da Bari ed entrando nella città, trovò che li cittadini di quella stavano in armi e con rumore per causa di un giudeo chiamato mastro Moyse e in quello ce trovò certi suoi parenti e fratelli, costringendoli al sangue pigliò le arme in loro difesa senza far male ad alcuno, per cui il Vescovo di tale città senza alcuna causa sequestrò suoi beni. Ordina farli restituire *ut decet*.

BCB, Ms. A19, f. 76v; altra copia in Ms A23, f. 16, da ASNa, Sommaria, *Privilegiorum*, vol. 17, f. 63.

48. 1507 agosto 6, Castel Capuano

Giovanna scrive al Capitano di Giovinazzo ad istanza dell'Università di Giovinazzo che essendovi in essa alcuni giudei che portano il segno in pecto, perché sono poveri e tanto maltrattati, si degnasse non farlo portare, ordina non farlo portare fino a nuovo suo ordine in contrario.

BCB, Ms. A19, f. 76v; altra copia in Ms A23, f. 16, da ASNa, Sommaria, *Privilegiorum*, vol. 17, f. 60.

49. 1508 ottobre 11

Si dispone di non iportunare con richiesta di pagamento di dazi l'ebrea Leticia Abravanell vedova di don Iosep Abravanell in virtù di una precedente sentenza con la quale ella era già stata autorizzata ad operazioni commerciali in franghigia.

Petro Case Sages.

Nobilis vir: per parte de donna Leticia Abravanell relicta de quondam don Iosep Abravanell<sup>36</sup> e stato novamente in questa Camera con querela exposito como questi di passati havendo octenute lictere de lo magnifico Martino Torelles Regente la regia thesaureria directe al magnifico mastro portulano che permettesse possasse extrahere milia carra de tratte per vertu de una sententia sopra de cio, per questa Camera lata. Et havendo quelle novamente presentate per vui contra solitum et consuetum ac omnis iuris debitum se li domandano trideci ducati, uno du-

<sup>36</sup> Trattasi dello stesso soggetto destinatario di altro provvedimento edito in Colafemmina, *Documenti*, 210, doc. 223.

cato per ciascuno centenario de carra de tratte et tre ducati per presentata de dicte lictere supplicance nce degnassimo sopra de ciò a la sua indepnita oportuna- mente providere de che quanno cossi fosse siamo restati non poco meravigliati per tanto ne facimo la presente per la quale ve dicimo *et officii regia qua fungimur auctoritate* ordinamo et comandamo che ad epsa exponente seu ad altro per sua parte circa tale pagamento quale *ut dicitur* per vui se li domanda non li debiate impazzo ne molestia alcuna contra lo tenore et forma de li riti de lo officio de mastro portulano quinimo quilli *ad unquam* debiate osservare senza diminuzione alcuna de modo non habea causa altra volta querelarsi in questa Camera; non fate altrimenti per quanto havite cara la gratia de la captolica Maiesta et pena de onze cinquanta desiderate non incorrere. Datum Neapoli in eadem regia Camera Summarie die XI mensis octobris 1508. Iacobus de Gello. Iacobus Raparius pro actorum magistro.

Biblioteca de Gemmis, Bari, fondo Beltrani, b. 3, fasc. 2, f. 91-92, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 75, f. 123 (originale esistente).

#### 50. 1510 luglio 24

Executoriale di diploma dato in Castelnuovo di Napoli XII luglio 1510 col quale Ferdinando Raimondo de Cardona concede al magnifico Antonello de Trano, Luogotenente del Capitano della regia artiglieria, le botteghe di Tullio Stanghe in Trani nella platea di detta città di Trani iuxta la casa et apoteca di Francesco de Angelo e dall'altra parte vicino la casa del domine Nardo de Simono de Paulutio e la platea che va alla chiesa di S. Chiara ed altri confini, e le case del quondam Gentile di Trani confinante la casa che fu di Mello ebreo e dall'altra parte vicino la cappella di S. Pietro Martire, rispondenti nella platea del Pendinello ed altri confini in cambio delle case di Alfonso de Barisano, le quali precedentemente erano state concesse a Pietro de Scabias spagnuolo armigero della cattolica Maestà, mercè diploma dato in Villa Mayoret XXVIII febbraio 1510.

BCB, Ms. A19, f. 149, da ASNa, Sommaria, *Esecutoriale*, vol. 18bis (ex IX), f. 169.<sup>37</sup>

#### 51. 1511 febbraio 4, ind. XIV

Si scrive al magnifico Perceptore di Terra di Bari ad istanza dei giudei della provincia di Bari i quali avevano fatto intendere come alcuni dei detti giudei dopo avere abitato un anno e più con loro domicilio e famiglia nella città di Bari, ricusano pagare quello li tocca e li diricti che devono universalmente pagare detti giudei in detta provincia con dire che hanno abitato in suo tempo in altro luogo e questo lo fanno perché essendosi dipartiti da questo luogo per andarsene non verrianno a pagare niente *illic* ne in altra parte, ordina astringere i detti ai pagamenti dei detti diritti universali *ut intus*.

<sup>37</sup> Rogadeo annota: Atto in Comm. *Summ.* XXIII.

BCB, Ms. A18, f. 228, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 80, f. 11v (originale esistente).

52. 1511 maggio 31

Si scrive al Perceptore [di Terra di Bari] ad istanza dell'Università e uomini di Trani circa i fuochi dei giudei che abitavano in Trani andati via per vigore di Pragmatica fuori regno, ordina in favore di ciò a dedurli dalla numerazione di tale città *ut de iusticia*. N.B. Documento cassato.<sup>38</sup>

BCB, Ms. A18, f. 240, Sommaria, *Partium*, vol. 83, f. 115 (originale esistente).

53. 1511 ottobre 13

Executoriale di diploma dato Castelnuovo di Napoli 27 maggio 1507 col quale Ferdinando conferma i Capitoli concessi all'Università ed uomini di Altamura da don Fernando d'Aragona Re d'Aragona e Sicilia del seguente tenore *videlicet*:

[...]<sup>39</sup>

La Università supplica Vostra Maestà si degni confirmare e comprobare e ratificare tutti gli instrumenti, donazioni, remissioni o altre autentiche scritte fatte a detta Università e particolari di quella per li neofidi di detta città di tucti saccheggiamanti, ingiurie, offese e disprobacioni fatte nelle presenti guerre e turbolencie dei tempi secondo la continencia e forma di detti instrumenti ed altre scritte autentiche. *Placet* in quanto alla regia Curia spetta, salvi i diritti dei neofidi e degli altri.

La Università supplica Vostra Maestà che atteso la loro estrema povertà, non possa detta Università e particolari di quella essere astretti a pagare debiti de Iudei alli quali fossero obbligati per vigore di qualunque instrumento con *quibuscumque clausulis renunciatoriis* che excepto quando generalmente se ordinasse se potessero exigere debiti di Iudei per tutto il regno. E quando particolarmente che detta Università e uomini si ottenesse *ex nunc pro ut ex tunc*, sia irrita, cassa et nulla omne e qualsivoglia provisione facta et che accertar se facesse per Vostra Maestà e suoi ufficiali ed abiano sopra de ciò potuta. *Placet regie Maiestatis* quanto appartiene alla regia Curia.

BCB, Ms. A19, f. 150v-151r, da ASNa, Sommaria, *Esecutoriale*, vol. 20 (ex X), f. 128v.

54. 1513 ottobre 21

Si scrive al Perceptore di Terra di Bari ad istanza dell'Università di Bitetto circa disgravio di fuochi partiti da essa Università e andati ad abitare in altre terre.

<sup>38</sup> Probabilmente l'atto venne annullato, in quanto tredici giorni dopo ne veniva emesso un altro di uguale tenore: cf. Colafemmina, *Documenti*, 239, doc. 254.

<sup>39</sup> Dei cinque capi si trascrivono solo quelli relativi agli ebrei.

Quale Università di Bitetto dal conto del Perceptore dell'anno XIV ind. era tassata per fuochi 354 con un fuoco di giudeo e tolti fuochi 9 andati in altri luoghi restarono fuochi 345 secondo l'ultimo cedolario al detto Perceptore mandato e circa il fuoco di Turo schiavone da Bitonto andato ad abitare in Turitto.<sup>40</sup>

BCB, Ms. A18, f. 240, da ASNa, Sommaria, *Partium*, vol. 90, f. 56 (originale esistente).

55. 1513

Acta Salvatoris de Boctunis <cristiano novello de Trano><sup>41</sup> contra Regio Fisco supra petitione nonnullorum bonorum stabilium, a. 1513.

Biblioteca de Gemmis, Bari, fondo Beltrani, b. 7, fasc. 2, f. 10-21 da ASNa, Sommaria, *Processi antichi*, vol. 323, n. 3963

56. 1514 dicembre 27

Giovanna scrive al magnifico Perceptore ad istanza dell'Università della sua città di Giovinazzo che essendo essa stata diminuita in altra nuova numerazione di certi fuochi<sup>42</sup> quali abitavano in altre terre e segnatamente di un cristiano novello chiamato Baldassarre de Barisano e per la Camera della Summaria provisto che li dovessero esiggere nei luoghi dove abitavano e per essa Università fatto contare

<sup>40</sup> Circa questo sgravio per un fuoco ebraico, vedasi anche ASNa, Sommaria, *Licterarum deductionum focaliorum*, vol. 1, ff. 138v-139r (4 maggio 1509), edito in C. Colafemmina, D. de Ceglia, "L'attività degli ebrei negli atti notarili del secolo XV di Bitetto e Palo", *Sefer yuhasin* (n.s.) 2 (2014) 200, nota 16.

<sup>41</sup> All'interno del corposo fascicolo, la cui trascrizione si omette, solo una volta è specificato che Salvatore de Boctunis era un cristiano novello. Tale qualifica nel XVII secolo fu contestata da un membro della famiglia, com'è possibile rilevare da C. Colafemmina, "Presenza e attività di ebrei a Molfetta nei secoli XII-XVIII", *Archivio Storico Pugliese* 38 (1985) 48.

<sup>42</sup> Di questa numerazione dei fuochi non si conservavano gli atti presso l'Archivio di Stato di Napoli: infatti non è menzionata tra quelle relative alla città di Giovinazzo datate tra il 1533 ed il 1653, peraltro andate tutte distrutte durante il secondo conflitto mondiale (F. Trincherà, *Degli archivi napoletani*, Stamperia del Fibreno, Napoli 1872, 451; *Notizie degli Archivi di Stato. I danni di guerra subiti dagli Archivi Italiani*, Istituto poligrafico dello Stato, Roma 1950, 24). A rettifica di quanto riportato in D. de Ceglia, "Presenza di ebrei e loro attività in Giovinazzo nei secoli XV e XVI", *Sefer yuhasin* 26 (2010) 41, nota 76, i nuclei di ebrei presenti in città nel 1533 si possono quantificare attraverso la seguente nota manoscritta dello storico andriese Giuseppe Ceci: «Fuochi, 1<sup>a</sup> numerazione, Giovinazzo, vol. 798, a. 1533: ordinaria con fuochi 627; separatamente 7 ebrei; segue l'elenco dei fuochi estinti» (Biblioteca Comunale Andria, fondo Ceci, cart. 3, fasc. 8, f. n.n.).

che faceano il loro focolare in altre terre, ordina esiggersi *ut decet* e non darsi impaccio a detta Università avverso, *ut decet*.<sup>43</sup>

BCB, Ms. A19, f. 72v, da ASNa, Sommaria, *Privilegiorum*, vol. 13, f. 54.

57. 1515 gennaio 23

Giovanna scrive al magnifico Vir diletto ad istanza di Antonio de Gello nipote et erede del quondam magnifico Iacobo de Gello al quale erano state sequestrate tutte sue robbe mobili e stabili che possedeva in Molfetta sotto pretesto di essere detto esponente neofida e perciò compreso nella regia prammatica e per aver visto decreto del Vicerè del regno di essere detto esponente esente da ogni prammatica per essere chierico ordina dissequestrare e restituire al detto i predetti beni in Molfetta.

BCB, Ms. A19, f. 73, da ASNa, Sommaria, *Privilegiorum*, vol. 13, f. 57v.

58. 1517 giugno 19

Executoriale di diploma dato in Castelnuovo di Napoli il 22 maggio 1517 col quale Raimondo de Cardona conferma ed eseguisce Diploma dato in Oppido Brussellarum XXX octubre, V ind., 1516 col quale Giovanna e Carlo concedono in perpetuo e burgensatico al nobile Berardino Ramirez scriba della Real Cancelleria di Napoli, trenta fosse per frumento della capacità di carra 450 nella città di Trani, che furono di certi neofiti di detta città.

BCB, Ms. A19, f. 153, da ASNa, Sommaria, *Esecutoriale*, vol. 22 (ex 13), f. 166

59. 1524 giugno 4, Napoli

Si ordina al Reggente della regia generale tesoreria del regno di pagare al luogotenente della real Camera della Sommaria tutta quella quantita di denari già riscossa o che esigerà dagli ebrei del regno come annuo pagamento da essi dovuto alla regia Corte.

Magnifico Reggente la regia general Thesauraria de quisto regno. Essendo state viste e recognosciute in questa Camera lictere quali scrive lo magnifico Iohannart Secretario de la cesarea Maiestà a lo eccellente messer Hieronimo de Francisco locotenente de questa Camera sub data in Norimberga XVIII mensis madii 1524 et e stati per dicta regia Camera declarato che tucta quella quantita de dinari quale se trova o pervenera in potere vostro exapta o per lo advenire se exigera da li Iudei de quisto regno per lo pagamento quale se deve per quelli a la regia Corte

<sup>43</sup> Relativamente all'attività esercitata da Baldassarre de Barisano in Giovinazzo, si veda D. de Ceglia, "Cristiani novelli di Terra di Bari nel secolo XVI in due privilegi inediti di Giovinazzo e Bisceglie", *Sefer yuhasin* 3 (2015) 87-107.

ciascuno anno, ne possite liberamente pagare in potere de dicto eccellente Locotenente per parte et in nome de dicto magnifico Iohannart fino a la summa quale dicta cesarea Maiesta have facta gratia a dicto Iohannart secondo lo ordine tenite de quella, per tanto per la presente ve lo notificiamo per vostra cautela et ve diciamo che liberamente possite pagare in potere de dicto eccellente Hieronimo de Francisco Locotenente per nome et parte de dicto magnifico Iohannart tutti dicti dinari secundo la gratia predicta quali senza dubio ve saranno acceptati in vostro computi acteso maxime che dicto eccellente Locotenente ve promettera fare venire intrumento publico fra termine de mesi octo de dicto magnifico Iohannart per lo quale havera rato et fermo lo pagamento predicto quale promessa se farra in potere vostro per dicto eccellente Locotenente. Datum Neapoli in eadem Regia Camera die IIII mensis iunii 1524. Andreas Gactula pro Magno Camerario.

Biblioteca de Gemmis, Bari, fondo Beltrani, b. 3, fasc. 2, f. 525, da ASNa, *Sommaria Partium*, vol. 113, f. 218v (originale esistente).

60. 1526 settembre 25, Granada

Privilegio di Cesare Teramo Scadenziere, Consigliere di S. M. Signore della Terra di Calabria e dei Giudei commoranti nel regno citeriore di Sicilia, concessione al suo segretario di annui ducati 100 sua vita durante.

BCB, Ms. A30, f. 102v, da ASNa, Collaterale, *Privilegiorum*, vol. 127, f. 435.

61. 1530 aprile 11

Si scrive al Perceptore di Terra d'Otranto ad istanza dei protoiudei di Terra d'Otranto li quali avevano presentato nella regia Camera la lista del ripartimento dei ducati 1500 che i giudei pagavano alla Regia Corte l'anno, per l'anno 1529 passato e presente anno 1530, nella quale lista si annotava la quantità dovuta pagare per li iudei di Terra d'Otranto in annui ducati 120 che per due anni sono ducati 240 che ordinagli esigere dai detti giudei *ut supra*.

BCB, Ms. A20, f. 110, da ASNa, *Sommaria Partium*, vol. 134, f. 179 (originale esistente).

62. 1530 aprile 11

Si scrive al Perceptore di Terra di Bari ad istanza dei protoiudei di quella provincia i quali avevano presentato nella regia Camera la lista del ripartimento dei ducati annui 1500 che i giudei pagavano alla Regia Corte l'anno, per l'anno 1529 passato e presente anno 1530, nella quale lista si annotava la quantità dovuta pagare per li iudei di Terra di Bari in annui ducati 350 che per due anni sono ducati 700 che ordina esigere dai detti giudei. N.B. Sta cassato.

Magnifico Perceptore. Pero che in questa regia Camera e stata presentata lista per lo Proto de li Iudei de lo repartimento de li ducati mille et cinquecento che li Iudei pagano a la regia Corte lo anno, et sono per lo anno proximo passato 1529 et del presente anno 1530 in la quale lista se adnota la quantita tangente ad dicti iudei commorantino in regno, provincia per provincia dove se poneno li iudei de questa provincia de Terra de Bari devono per anno ducati trecento et cinquanta che per dicti dui anni sono ducati septicento. Et volendo questa regia Camera provedere che dicti septicento ducati se exigano per la regia corte, ve dicimo *et officii regia qua fungimur auctoritate* ordinamo et comandamo debiate exigere da li dicti iudei li dicti ducati septicento ad ipsi tangentino per li dicti dui anni 1529, 1530 de li quali farrite introito in vostri cunti per la regia corte et li pagarite in potere de lo magnifico Alfonso Sanchez regio thesaurario generale in questo regno et de lo Collaterale Consiglio recuperando da lui polisa de soluto, valida ad rendere de vostri cunti. Datum in regia Camera Summarie die XI mensis aprelis 1530. Hieronimus de Francisco Locumtenens. Andreas Stinga rationalis. Ioannes Baptista Coronatus magister actorum.

BCB, Ms. A20, f. 110 (regesto); Biblioteca de Gemmis, Bari, fondo Beltrani, b. 3, fasc. 2, ff. 715-716 (trascrizione) da ASNa, Sommaria, Partium, vol. 134, f. 179v (originale esistente).

## APPENDICE II<sup>44</sup>

1. Note dal registro del Magno Sigillo degli anni 1453, 1454, 1455.<sup>45</sup>

BCB, Ms. A 19, ff. 281-286, da ASNa, Sommaria, *Sigillorum*, 1 (ex 34bis).

(f. 39) VII augusti [1453]

Ysac Saul de Licio iudei licentia praticandi per totum regnum in fisica, tax. unciam unam.

(f. 50) II novembre, 2<sup>a</sup> ind. [1453]

Moysi Bonihominis de Anagni et quorundam aliorum Iudeorum confirmacio cuiusdam privilegii ducis Suesse, tax tar. XII.

(f. 50v) VIII novembre [1453]

Iacob Sofer iudei licita pracmatice quod nullus iudeus exterus sive segnicola possit fenerari in civitate Neap. nisi ipse Iacob eiusque filii et nepotes, tax. unciam unam.

Eadem lictera duplicata, tax. nihil.

(f. 57) XVI marzo [1454]

Iudeorum omnium provincie Calabrie lictera confirmationis non nullorum capitulorum eis concessorum, tax. unc. VI, tar. XII.

(f. 59v), XVII aprile [1454]

Moysi Sabatucii de Tocco iudei, licentia praticandi in fisica et cirugia per totum regnum, tax. uncias duas.

Guillelmi Iacob iudei de intra anne similis lictera, tax. uncias duas.

(f. 75) XIII gennaio [1454]

Alcane (*sic*) de alcuni iudei, licentia praticandi fisica, tax unciam unam.

---

<sup>44</sup> Di ciascun registro si riportano: il numero di foglio sul quale era scritta l'annotazione di nostro interesse (numero che, se presente, a volte precede a volte segue la trascrizione di Rogadeo) e la data, quando presente. Vengono riportate in nota le eventuali descrizioni dei volumi fatte dal Rogadeo.

<sup>45</sup> Lo spoglio del Rogadeo si apre con la seguente sua annotazione: «Reg. 34bis antico, moderno n. 1. *Liber Magni Sigilli* dall'anno 1453 (giugno) all'anno 1455 (agosto). Nota moderna del prof. Barone. Nel repertorio intitolato *Magni Sigilli* sono scritti i sunti contenuti in questo quaderno e cominciano non già dal f. 32 del predetto presente quaderno ma dal f. 1 e seguenti che qui mancano. La data degli atti contenuti in questo quaderno dal f. 32 al 42 è da giugno ad agosto, 1<sup>a</sup> indizione anno 1453. Gli atti dal f. 43 in poi appartengono alla 2<sup>a</sup> indizione 1453-1454, dal f. 69 di 3<sup>a</sup> indizione poi 1454-1455».

(f. 84) I maggio [1454]

Anania ebrei de Venusio licentia praticandi in fisica, tax. unciam unam.  
Samuelis Salomoni ebrei, similis, tax. unciam unam.

(f. 87) ultimo maggio [1454]

Antonii de Ornarella et Todischi ebrei de Rossano remissio pro ferro vendito  
maiori precio quod debet, tax. unciam unam.

2. Note dal registro del Magno Sigillo relativo al periodo settembre 1457 marzo  
1458.

BCB, Ms. A 19, ff. 292-300, 344, 350, da ASNa, Sommaria, *Sigillorum*, 5 (ex 38).

[Liber] oblatu nostra Regia Camera Summarie per not. Bartholomeum Longum  
de \*\*\* habitatore Neapolis procurato et quare magnifici domini Antonelli intro-  
scripti ad cuius licteras dictus not. Bartholomeus procurator suis iuravit in forma  
Camere predicte consueta sicut idem dominus Antonellus per licteras predictas  
iuravit salvis et mediantibus protestacionibus debitis in talibus consuetis die vi-  
delicet decimanona novembris, XII ind. a. MCCCCLXIII.<sup>46</sup>

Introitus iuris Sigilli Magni anno sexte indictionis.

(f. 1) die I mensis septembris, VI ind. [1457]

Magnifici domini Martorelli lictera in favorem sui officii baiulatos contra iudeos  
decreta Capit. Trani, nihil quia segretarius, nihil.

(f. 1v) die I mensis septembris, VI ind. [1457]

Agenne iudee lictera iuxta tax. onc. I.

(f. 3v) die V mensis septembris, VI ind. [1457]

Magistri Abram de Leonaciis de Baroli lictera licencie praticandi in arte cirugie  
per totum regnum taxatur unciam unam.

(f. 4) Die V mensis septembris, VI ind. [1457]

Magistri Abram de Leonaciis de Baroli, lictera licentia praticandi in arte cirugie  
per totum regnum, tax. onc. 1.

---

<sup>46</sup> Lo spoglio del Rogadeo si apre con la seguente annotazione: «N.B. questo registro per uno sbaglio porta la data 1463, XII ind., ma contiene documenti anteriori al 1457, VI ind. come si è verificato». Per la corretta datazione, si veda anche *Codice Diplomatico Barese*, XI, 464. Si è ritenuto opportuno riportare anche le quattro annotazioni relative agli ebrei (ai ff. 1, 4, 37, 86), già edite dallo stesso Rogadeo (*ibidem*, 464, 468, 472).

(f. 18) XXIV septembris [1457]

Sabate iudei de civitate Cutrone lictera iuxta tax. 1 tar.

(f. 32) XXI octobris [1457]

Universitatis iudaice civitatis Catanzaris lictera iuxta tax. 1 tar.

(f. 32v) XXI octobris [1457]

Gani Gallici iudey, lictera iuxta tax. 1 tar.

(f. 35v) XXVIII octobris [1457]

Moysem de Bonet, Iaco de Bonet, et aliorum iudeorum lictera iuxta tax. tar. 12.

(f. 37) 2 novembris, VI ind. [1457]

Nasan iudei de Trano, lictera iuxta favorabilis tax. tar. 1.

(f. 51) XXIV novembris, VI ind. [1457]

Iudeorum omnium huius Regni privilegium cum capitulis insertis extractum a registris tax. nihil quare extracto a registro, nihil.

(f. 65) XXIV decembris [1457]

Ebreorum Cutroni lictera iuxta quod non molestentur a christianis en ebdomada [sancta], tax. 1.1.

(f. 68) 3 ianuarii, VI ind. [1458]

Magistri Angeli Ysach de Spira iudei lictera que possit deferre aurum, tax. 1.12.

Leonis Negrardria ebrei similis lictera a deferendi aurum, tax. 1.12.

(f. 69v) 5 ianuarii [1458]

Struchi greci iudei lictera favorabilis, tax. 1.2.

(f. 80) 30 ianuarii, VI ind. [1458]

Benedicti de Masello et magistri Rafaelis iudeorum lictera iuxta tax. 1.1.

(f. 86v) Die XVIII februarii, VI ind. [1458]

Hahi de Cairato iudei et eius uxoris lictera cessionis bonorum taxatur tarenos IV.

(f. 94) 3 martii, VI ind. [1458]

Angelilli Moysi Rubei et aliorum ebreorum lictera cessionis bonorum, tax. 1.4.

(f. 101) XVI martii, VI ind. [1458]

Ioseph et Iacob iudeorum lictera iuxta tax. 1.1.

3. Note dal registro del Magno Sigillo degli anni 1458-1462.

BCB, Ms. A 19, ff. 300-325, da ASNa, Summaria, *Sigillorum*, 4 (ex 37).

Magni Sigilli annorum VI, VII, VIII, et IX ind. (1458, 1459, 1460, 1461). Conto di Antonello de Petrucis Sigillatoris et Perceptoris Iurium Magni Sigilli.<sup>47</sup>

(f. 6) XXII marzo [1458]

Magnifici Francisci Martorel regii Secretarii commissio facta in persona Antonii de Yscla super exacione sui salariis officiis baiulatus iudeorum huius regni, tax. nihil quia secretarius.

(f. 14) X aprile [1458]

Pecurelli Iudei de Corellano lictera iuxta favorabilis tax. 1.2.

(f. 14v) Alieni et iudeorum Castrifranchi lictera iuxta tax. 1.1.

(f. 23) 2 maggio [1458]

Ioseph de Iacob Levi catalani habitatoris terre Baruli lictera licentia practicandi in phisica per totum regnum, tax. 1 onz.<sup>48</sup>

3 maggio, VI ind. [1458]

Iudeorum totius regni nonnulla Capitula eis concessa per Regiam Maiestatem tax. nihil mandato regio facto in dictis Capitulis – nihil.

(f. 25) 3 maggio 1458, VI ind.

Eorumdem confirmatio dictorum capitulorum et suorum privilegiorum tax. nihil mandato regio facto per Capitula nihil.

Eorumdem privilegium remissionis generalis tax. nihil mandato regio facto per Capitula, nihil.

(f. 26) VIII maggio [1458]

Iudeorum totius regni remissio generalis tax. nihil quia duplicata, nihil.

(f. 26v) Abrae profete iudei, lictera cessionis bonorum, tax. 1.4.

(f. 27) Belhominis de Abraam et magistri Leonis lictera cessionis bonorum, tax. 1.4.

(f. 27v) X maggio [1458]

Moyses Sabbatini et bonohominis iuderorum privilegiorum capitulorum tax. nihil quia duplicati, nihil.

<sup>47</sup> Rogadeo aggiunge: «N.B. Mancano i fogli 313, 334, 374, 488-489 e 524, 545 a 582, 599 a 602. I predetti fogli mancavano anche al tempo di Michelangelo Chiarito che fece copia di questo registro (vedi volume col numero impresso 36 e col numero ms. 2 contenente la copia medesima)».

<sup>48</sup> Nota già edita in *Codice Diplomatico Barese*, XI, 475, rigo 35.

(f. 29) Iudeorum omnium huius regni remissio omnium criminum, tax. nihil quia fuit duplicata, nihil.

Eorumdem similis lictera remissionis tax. nihil quia fuit duplicata, nihil.

Eorumdem confirmatio certorum capitulorum tax. nihil quia duplicata.

Iudeorum totius regni remissio omnium delictorum extracta a Registro XXXVI, tax. nihil quia duplicata, nihil.

(f. 29v) Eorumdem alia lictera confirmacionis extracta a registro XXXVIII tax. nihil quia duplicata, nihil.

Joseph Rosello iudei de Botonto lictera dacionis bonorum insolutum, tax. 1.449.

(f. 32v) XVI maggio [1458]

Iudeorum civitatis Botonti lictera iuxta favorabilis tax. 1.1.<sup>50</sup>

Mosaculi iudei de Cataya lictera iuxta tax. 1.1.

(f. 34) XVIII maggio, VI ind. [1458]

Aron sacerdotis iudei de Castrovillaro lictera cessionis bonorum, tax. 1.4.

(f. 35) Nepotum quondam Isach Zaffarane lictera iuxta tax. 1.1.

Universitatis iudeorum Cusencie, lictera iuxta tax. 1.1.

(f. 39) XVI giugno [1458]

Antonio de Etria commissio ad exigendum quamdam pecuniarum summam debitam Francisco Martorell iudeis Basilicate tax. nihil quia secretarius, nihil.

(f. 40) XXIII giugno [1458]

Iudeorum Montisalitti lictera iuxta tax. 1.1.

(f. 45v) XI luglio [1458]

Francisci Martorel regi Secretarii, confirmatio officii baiulatus iudeorum huius regni tax nihil quia secretarius.

(f. 66v) ultimo luglio [1458]

Sare iudee de Cutrono lictera moratorie, tax. 1.4.

(f. 73v) III agosto [1458]

Laczari prophete et aliorum iudeorum lictera iuxta tax. 1.1.

(f. 76v) V agosto [1458]

Abram iudei de Albito lictera iuxta tax. 1.1.

(f. 92v) XIII agosto [1458]

Iacob Pappu iudei de Castrovillaro confirmatio moratorie, tax. 1.2.

---

<sup>49</sup> Nota già edita *ibidem*, 475, rigo 45.

<sup>50</sup> Nota già edita *ibidem*, 475, rigo 50.

Aronis sacerdotis iudei lictera confirmacionis alterius moratorie, tax. 1.2.

(f. 96) XX agosto [1458]

Iohannis de Tappia confirmacio substitucionis sibi facta per dominum Franciscum Martorel super iudeis Catanzarii, tax. 12 tar., sed mandato regio solvit nihil.

(f. 109) XXVIII agosto [1458]

Curie commissio facta domino Thome Vassallo I.D. super delicto commisso in persone certorum iudeorum in territorio ut asseritur terre Albeti, tax. nihil quia pro Curia, nihil.

(f. 265v) XVII ottobre [1458]

Iudeorum commissio facta Moysi Manuelis et Moysi Sabbatucii iudeorum super exacione certarum pecuniarum compensacionis tax. nihil, quia pro Curia, nihil.

(f. 269v) XXII ottobre [1458]

Iudeorum provincie Aprutii confirmacio suorum privilegiorum et graciaram, tax. 3 oz.

(f. 273v) XXIII ottobre [1458]

Iudeorum Terre Laboris et Vallis Beneventane et Capitanate concessio et confirmatio certorum capitulorum tax. III oz. Sed mandato regio solvit nihil, nihil. Eorumdem qui iudeis non contribuentes in expensis non gaudeant immunitatibus et privilegiis dictorum iudeorum tax. nihil quia pro Curia, nihil.

(f. 282v) XIV novembre [1458]

Iudeorum confirmacio capitulorum tax. nihil quia dupplicatum, nihil.

(f. 283) Bonomuli iudei de Barulo lictera iuxta tax. tar. 0.1.

(f. 288) XXII novembre [1458]

Iudeorum provincie Terre Bari confirmacio capitulorum tax. quoniam<sup>51</sup> constat donasse dictos iudeos domino Rege certam quantitatem pecunie tax. nihil Curie commissio facte Struc iudeo qui<sup>52</sup> recolligat pro parte regie Curie a iudeis Terre Bari certam pecuniam tax. nihil quia pro Curia, nihil.

(f. 290v) XXV novembre, VII ind. [1458]

Iudeorum civitatis Botonti lictera iuxta favorabilis tax. 0.2.

Iudeorum provincie Terre Bari lictera iuxta favorabilis tax. tar. 0.2.

Quorumdam iudeorum civitatis Trani lictera iuxta tax. tar. 0.2.

(f. 293v) XXVIII novembre [1458]

---

<sup>51</sup> In copia a f. 231 «quam».

<sup>52</sup> In copia a f. 232 «quod».

Iudeorum habitantium in terris ducis Venusii qui non intelligant in solucionibus aliorum iudeorum regni tax. tar. 0.12.

(f. 300v) V decembris, VII ind. [1458]  
Aron Liazaris ebrei lictera iuxta tax. tar. 0.1.

(f. 304) VIII decembris, VII ind. [1458]  
Bonomuli iudei de Barulo lictera iuxta tax. tar. 0.1.

(f. 307v) XVII decembris [1458]  
Sabatay Fusci iudei licencia practicandi in cirugia, tax. 1 oz.

(f. 308v) XVII decembris, VII ind. [1458]  
Toros Benedicti iudei de Trano lictera iuxta tax. tar. 0.1.

(f. 353) XX februarii [1459]  
Curie lictera commissionis Manuelli de Danieli iudeo super exacione duorum milium ducatorum pro corona Regie Mayestatis tax. nihil quia pro Curia, nihil. Eiusdem commissio dicto Manuelli qui congregari faciat iudeos Aprucii ad faciendum aprecium tax. nihil ut supra, nihil.

(f. 372v) 20 marzo [1459]  
Salamonecti iudei lictera iuxta tax. nihil quo ad rem Curie quos eodem Salamonecti solvat, 0.1.  
Castellane iudee lictera iuxta tax. 0.1.

(f. 373) 20 marzo [1459]  
Salamonecti iudei lictera iuxta tax. nihil quo ad rem Curie quo solvat ipsum Salamonectum solvat, 0.1  
Iudeorum Basilicate confirmacio quorumdam capitulorum tax. oz. 1 de mandato regio, 1 oz.

(f. 391v) VI aprilis [1459]  
Palumbi iudei de Trano lictera iuxta tax. 0.1.

(f. 392) Magistri Consuli Iudei lictera iuxta tax. 0.1.

(f. 395v) XXV aprilis [1459]  
Iudeorum civitatis Trani lictera iuxta tax. 0.1.

(f. 400) III mai [1459]  
Magistri Gabrielis et magistri Raphaelis iudeorum lictera qui possint omnibus graciis et prehemenciis quibus prociunt aliis iudei huius regni non obstante

quod ipsi non contribuerint in solucione facta per alios iudeos tax. 11 oz. sed mandato regio solvit nihil, nihil.

4. Note dal registro del Magno Sigillo degli anni 1463, 1464, 1465.

BCB, Ms. A 19, ff. 256-257, da ASNa, Summaria, *Sigillorum*, 10 (ex 42bis).

Introito del Magno sigillo nell'Amministrazione di Antonello regio Secretario, anni XI, XII, XIII indizione, 1463, 1464, 1465.

(f. 383v) Iudeorum barensium confirmatio quorundam capitulorum et gratiarum.

(f. 476) Universitatis et Iudaicarum Iudeorum totius regni lictera remissionis.

(f. 476v) Eiusdem confirmatio quorundam capitulorum.

Eiusdem concessio unius capituli per quod confirmatus eis omnia eorum privilegia.

(f. 478v) [1465 maggio 26]<sup>53</sup>

Archiepiscopus Barensis confirmatio casalis Bitricti et Iudeorum ipsius civitatis.

5. Note dal registro del Sigillo dell'anno 1463, indizione VI (sic).<sup>54</sup>

BCB, Ms. A 19, f. 276, da ASNa, Summaria, *Sigillorum*, 9 (ex 42)

(f. 2) 5 gennaio, Foggia

Magistri Abrahe de Balines medici ebrei provisio ann. d. 300 sue vite.

6. Note dal registro del Mediocre Sigillo dell'anno 1474.

BCB, Ms. A 19, f. 260, da ASNa, Summaria, *Sigillorum*, 17 (ex 49).

(f. 90) 25 maggio

<sup>53</sup> Data rilevata dal documento di concessione originale in Archivio Diocesano di Bari; cf. F. Nitti di Vito (a c.), *Le pergamene del Duomo di Bari. Catalogo (1309-1819)*, in *Codice Diplomatico Barese*, XV, Vecchi, Trani 1939, 71, doc. 317.

<sup>54</sup> Non vi è corrispondenza tra l'anno indicato e l'indizione. Potrebbe trattarsi di un errore relativo all'anno, poiché l'indizione VI non corrisponde al 1463 ma al 1473, ipotesi avvalorata anche dall'annotazione successiva: «Ioanes Pontani, lictera concessionis turris Arcus Neapolis in privileg. 1 febb. e 4 febb.». La lettera infatti può essere stata rilasciata solo dopo il privilegio reale che era datato 20 aprile 1469, come riportato in R. Filangieri, "Il tempietto di Gioviano Pontano in Napoli", *Atti dell'Accademia Pontaniana* 56 (1926) 6.

Marci ebrei littera executorie capitulorum et gratiarum Iudeis concessarum regni.

7. Note dal registro del Magno Sigillo dell'anno 1475.

BCB, Ms. A 19, f. 262, da ASNa, Summaria, *Sigillorum*, 24 (ex 56).

(f. \*\*\*) 6 novembre

Iudeorum, hispanorum, grecorum et aliorum venditorum bonorum veterum Neap. commorantium confirmatio capitulorum ceterum gratiarum eisdem concessarum.<sup>55</sup>

8. Note dal registro del Sigillo dell'anno 1477, indizione X.

BCB, Ms. A 19, f. 262v, da ASNa, Summaria, *Sigillorum*, 28, 29, 30 (ex 60, 61, 62).<sup>56</sup>

(f. 11) 29 gennaio e 1 febbraio 1477

Leoni Belloinfante de Baro ebrei licentia praticandi in phisica.

(f. 62) 12 giugno 1477

Magister Laczari de Salomone ebrei lic. doctoratus et milicie.

9. Note dal registro del Sigillo dell'anno 1479, indizione XII.<sup>57</sup>

BCB, Ms. A 19, f. 263, da ASNa, Summaria, *Sigillorum*, 32, 33 (ex. 64, 65).<sup>58</sup>

16 settembre

Iudeorum regni Capitula et Gratiarum eis concessarum per R. M. in Priv. 2.

10. Note dal registro del Grande e Parvo Sigillo dell'anno 1481.

BCB, Ms. A 19, f. 264-265, da ASNa, Summaria, *Sigillorum*, 35, 36 (ex 67, 68).<sup>59</sup>

---

<sup>55</sup> L'annotazione è priva del numero di foglio, mentre per la precedente Rogadeo segna f. 65 e per la successiva f. 69.

<sup>56</sup> Poiché l'anno 1477 era compreso nei tre registri, Rogadeo li indicò tutti in un'unica nota di spoglio.

<sup>57</sup> Non si riporta il numero di registro in quanto dei vecchi registri LXIV e LXV Rogadeo fa un unico spoglio.

<sup>58</sup> Poiché l'anno 1479 era compreso nei due registri, Rogadeo li indicò in un'unica nota di spoglio.

(f. 87v) 16 dicembre

Iudeorum regni concessio certorum capitulorum et aliarum gratiarum in Priv. 8.

11. Note dal registro del Magno Sigillo dell'anno 1491.

BCB, Ms. A 19, f. 265v, da ASNa, Summaria, *Sigillorum*, 40 (ex 72).

(f. 28) 27 e 28 giugno 1491

Commissio Iosephi de Calonimos in Prov. terre Bari contra deligentes.

12. Note dal registro del Magno Sigillo degli anni 1499-1500.

BCB, Ms. A 19, f. 268, da ASNa, Summaria, *Sigillorum*, 50 (ex 82).

(f. 13) dicembre [1499]

David Calonimos phisici ebrei assensus super concessio sibi facta per ducem Mediolani unciarum sex annis singulis sibi sui que heredibus masculis tantum super dohanae Neapolis.

---

<sup>59</sup> Poiché l'anno 1481 era compreso nei due registri, Rogadeo li indicò in un'unica nota di spoglio.

APPENDICE III<sup>60</sup>

## A) PERIODO ANGIOINO

Segnatura rilevata da Rogadeo in ASNa	Annotazione	Magistratura emittente ed estremi cronologici del registro <sup>61</sup>	Segnatura in Ms. BCB
Reg. Ang. 1	f. 1v-2, Giudei	Iustituario Aprutii, ind. V (1276-1277)	A21, f. 341
Reg. Ang. 6	f. 90v, Giudei di Melfi	Extravagantes, ind. XIII (1269-1270)	A21, f. 341
Reg. Ang. 7	f. 79v, Giudei di Salerno	In Iust. Terre Laboris et Comitatus Molisii, ind. XII-I (1268-1273)	A21, f. 341
Reg. Ang. 10	f. 74, Giudei di S. Marco	Secr. Sicilie vicesecretis et vicario Sicilie, ind. XIV (1270-1271)	A21, f. 341
Reg. Ang. 10	f. 152, Giudei di Roma	Vicario et Camerario Urbis ..., ind. XIV (1270-1271)	A21, f. 341
Reg. Ang. 11	f. 65v, Giudei prigionieri per loro libri empì	Extravagantes, ind. XIII (1269-1270)	A21, f. 341v
Reg. Ang. 13	f. 42v, Giudei	Extravagantes, ind. XIV (1270-1271)	A21, f. 341v
Reg. Ang. 13	f. 97, Giudei Trani	Iustituario Terre Bari, ind. XIV (1270-1271)	A21, f. 341v
Reg. Ang. 13	f. 125v, Giudei	Iustituario et erario Principatus et Terre Beneventane, ind. XIV (1270-1271)	A21, f. 341v
Reg. Ang. 13	f. 256, Giudei	Secretis Calabrie tam de privatis quam de Curia, ind. XV (feb.-giu. 1272)	A21, f. 341v
Reg. Ang. 16	f. 34, Giudei Trani	Extravagantes - de privatis, ind. XV (1271-1272)	A21, f. 341v
Reg. Ang. 16	f. 69, Giudei Trani	Iust. Terre Bari, ind. XV (1271-1272)	A21, f. 341v
Reg. Ang. 18	f. 220, Giudei Trani	Extravagantes infra regnum - de privatis, ind. II (1273-1274)	A21, f. 342
Reg. Ang. 20	f. 88, 88v, Giudei	Registrum Provincie, Lom-	A21, f. 342

<sup>60</sup> Si riportano le note di presenza ebraica così come scritte dal Rogadeo.

<sup>61</sup> L'indicazione del registro è rilevata da Capasso, *Inventario cronologico*. Le magistrature indicate tra parentesi sono un'attribuzione del Capasso.

		bardie, Tuscie et quarumdam procurationum, ind. II-V (1273-1277)	
Reg. Ang. 21	f. 154, Giudei baresi f. 155, Giudei Trani	Iust. Terre Bari, ind. II (1273-1274)	A21, f. 342
Reg. Ang. 21	f. 166, Giudei; f. 172, 174, Giudei di Taranto	Iust. Terre Idroni, ind. II (1273-1274)	A21, f. 342
Reg. Ang. 21	f. 192, Giudei	Iust. Terre Laboris, ind. III (1274-1275)	A21, f. 342
Reg. Ang. 21	f. 239, 241, Giudei	Iust. Principatus et Terre Beneventane pro factis Curie et etiam privatorum, ind. III (1274-1275)	A21, f. 342
Reg. Ang. 21	f. 323, 326, 333, Giudei	Iust. Terre Bari pro factis Curie et etiam privatorum, ind. III (1274-1275)	A21, f. 342
Reg. Ang. 22	f. 44v, Giudei	In Iust. Terre Laboris et Comitatus Molisii, ind. IV (1275-1276)	A21, f. 342v
Reg. Ang. 26	f. 130-131v, Giudei Aversa	In Iust. Terre Laboris et Comitatus Molisii, ind. VI (1277-1278)	A21, f. 342v
Reg. Ang. 27	f. 160, Giudei in Calabria	Iustituario Vallis Gratis et Terre Iordane, ind. V (1276-1277)	A21, f. 342v
Reg. Ang. 29	f. 29v, 105, Giudei di Trani	Iustitariis secretis et aliis tam infra quam extra regnum, ind. XIII-XV (1269-1272)	A21, f. 343
Reg. Ang. 31	f. 118, Giudei	Extravagantes in regnum, ind. VI (1277-1278)	A21, f. 343
Reg. Ang. 49	f. 61, 63, Giudei di Trani	Iustituario Terre Bari, ind. XII (1283-1284)	A 10, f. 89
Reg. Ang. 49	f. 71, Ebreo	Iust. Basilicate, ind. XII (1283-1284)	A 10, f. 89
Reg. Ang. 50	f. 365v, Giudei	Secretis Magistris portulanis et procuratoris Terre Laboris, ind. III (1289-1290)	A 10, f. 89
Reg. Ang. 51	f. 27v, Sinagoga	Extravagantes, ind. III (1289-1290)	A 10, f. 89
Reg. Ang. 51	f. 97v, 110v, 112v, Giudei	Secretus Principatus Terre Laboris et Comitatus Molisi,	A 10, f. 89

		ind. III (1289-1290)	
Reg. Ang. 51	f. 183, Giudei	Apodixarum, ind. III (1289-1290)	A 10, f. 89
Reg. Ang. 52	f. 29, Giudei Trani	Iustituario Terre Bari, (Mag. Rat.), ind. III (1289-1290)	A 10, f. 89
Reg. Ang. 52	f. 171, Giudei	Extravagantium Comitatus Provinciae et Andegavie, ind. III (1289-1290)	A 10, f. 89
Reg. Ang. 56	f. 106, Ebrei	Extravagantia, ind. V (1291-1292)	A 10, f. 89
Reg. Ang. 56	f. 122, Ebreo	Secreto Principatus terre Laboris, ind. VI (1292-1293)	A 10, f. 89
Reg. Ang. 59	f. 271, Giudeo	Extravagantium, ind. V (1291-1292)	A 10, f. 90
Reg. Ang. 61	f. 140, Giudei	Senescallo Provincie, ind. VI (1292-1293)	A 10, f. 90
Reg. Ang. 61	f. 167v, Giudeo	Extravagantium, ind. VI (1292-1293)	A 10, f. 90
Reg. Ang. 63	f. 30, 36, 46v, 56v, 169v, 169v, 230v, 244, Giudei	Extravagantia, ind. VII (1293-1294)	A10, f. 48, 90v
Reg. Ang. 66	f. 122, 124-126, Ebrei di Bari	Iustituario Terre Bari, ind. VII (1293-1294)	A 10, f. 90
Reg. Ang. 67	f. 2, Giudei	Privilegia, ind. VIII (1294-1295)	A 10, f. 91
Reg. Ang. 67	f. 263, Bitonto ed ebrei	Iustituario Terre Bari (Camerarius), ind. VIII (1294-1295)	A 10, f. 91
Reg. Ang. 68	f. 41v, Neofiti di Trani f. 65v, Neofiti di Bari f. 94, 108, Ebrei f. 249, Giudei nel regno	Extravagantium. (Protho- notarii - Magistrorum Ra- tionalium), ind. VII (1293-1294)	A 10, f. 48, 91
Reg. Ang. 69	f. 202v, Neofiti di Bari f. 265, Giudei	Extravagantia (Camerarius), ind. VII (1293-1294)	A 10, f. 91
Reg. Ang. 70	f. 200, Neofidi diversi	Iustituario Principatus, ind. VII (1293-1294)	A 10, f. 91
Reg. Ang. 71	f. 300, Ebrei di Bari f. 301v, Trani e Curia per Ebrei	Quat. Iust. Terre Bari, ind. VII (1293-1294)	A 10, f. 91
Reg. Ang. 71	f. 353, Giudei	Quaternus Senescalli Pro- vinciae et Forchalquerii, ind. VII (1293-1294)	A 10, f. 91
Reg. Ang. 72	f. 35v, Neofiti di Bari	Extravagantes,	A 10, f. 91

		ind. VII (1293-1294)	
Reg. Ang. 73	f. 14v, Giudei	Extravagantes, ind. VIII (1294-1295)	A 10, f. 92
Reg. Ang. 75	f. 97, Ebreo	Secretis Principatus et Terre Laboris, ind. VIII (1294-1295)	A 10, f. 92
Reg. Ang. 76	f. 73v, Neofido di Napoli battezzato dal Principe di Taranto	Privilegia seu donationes (Magistri rationales – Camerarius – Cancellarius – Prothonotarius), ind. IX (1295-1296)	A 10, f. 73
Reg. Ang. 76	266v, Ebrei di Napoli eresia	Extravagantes (Mag. Rat. Prot.), ind. IX (1295-1296)	A 10, f. 73
Reg. Ang. 77	f. 14, Giudei di Venafro, Barletta	Privilegiorum (Camerarius – Mag. Rat.), ind. VIII (1294-1295)	A 10, f. 73
Reg. Ang. 87	f. 126, Neofido	Extravagantium, ind. IX (1295-1296)	A 10, f. 73
Reg. Ang. 89	f. 79v, 88, 89v, 93, 97, 106, 111v, 113v, 114v, 119v, 120v, 123v, Giudei	Senescallo Provincie, ind. XI (1297-1298)	A 10, f. 74
Reg. Ang. 90	f. 129, 131, 134, 155v, Ebrei	Quat. Iust. Terre Laboris, ind. XII (1298-1299)	A 10, f. 74
Reg. Ang. 90	f. 289, Ebrei	Quat. Iust. Basilicate, ind. XII (1298-1299)	A 10, f. 74
Reg. Ang. 90	f. 307, 310, Neofidi	Quat. Iust. Capitanate, ind. XII (1298-1299)	A 10, f. 74
Reg. Ang. 90	f. 352, Ebrei di Bari	Quat. Iust. Terre Bari, ind. XII (1298-1299)	A 10, f. 74
Reg. Ang. 91	f. 3v, 4v, 11v, 14, 14v, 21, 22v, 23v, 39v, 41v, 47v, 56, 58, 61, 61v, 72, 72v, 77v, 87v, 137v, 138, 148, 148v, 149, 149v, 164v, 170v, 171, 175, 180v, 189, 189v, 190v, 193v, 195, 196, 198, 206v, 214, 218v, Giudeo / Giudei	Extravagantium, ind. XI (1297-1298)	A 10, f. 74-76
Reg. Ang. 93	f. 16v, 54v, Ebrei	Iust. Terre Laboris, ind. XII (1298-1299)	A 10, f. 76
Reg. Ang. 93	f. 33, 87, Neofiti	Iust. Terre Laboris, ind. XII (1298-1299)	A 10, f. 76
Reg. Ang. 94	f. 20v, 27, 45, Ebrei	Iust. Basilicate, ind. XII (1298-1299)	A 10, f. 76
Reg. Ang. 97	f. 185v, 249, 255, Ebrei	Extravagantia (Canc. –	A 10, f. 76

	f. 194, 391, Neofiti	Mag. Rationalium), ind. XIII (1299-1300)	
Reg. Ang. 98	f. 70v, Neofiti di Bari	Extravagantia, ind. XII (1298- 1299)	A 10, f. 76
Reg. Ang. 99	f. 143, Ebrei di Bari f. 147, Neofiti	Iustitiario Capitanate, ind. XII (1298-1299)	A 10, f. 77
Reg. Ang. 100	f. 172, Neofiti	Extravagantia, ind. XIII (1299-1300)	A 10, f. 77
Reg. Ang. 101	f. 200, Neofiti	Extravagantia (Mag. Rat.), ind. XIII (1299-1300)	A 10, f. 77
Reg. Ang. 102	f. 256, Neofiti	Iust. Calabrie (Mag. Rat.), ind. XIII (1299-1300)	A 10, f. 77
Reg. Ang. 106	f. 175, Neofiti	Iustitiario Terre Laboris, ind. XIV (1300-1301)	A 10, f. 77
Reg. Ang. 107	f. 181v, Neofiti	Iustitiario Capitanate, ind. XIV (1300-1301)	A 10, f. 77
Reg. Ang. 109	f. 12, 68, Neofiti	Iustitiario Terre Laboris, ind. XIV (1300-1301)	A 10, f. 77
Reg. Ang. 109	f. 146, 146v, Neofiti	Iustitiario Capitanate, ind. XIV (1300- 1301)	A 10, f. 77
Reg. Ang. 109	f. 194, Neofiti	Iustitiario Basilicate, ind. XIV (1300- 1301)	A 10, f. 77
Reg. Ang. 115	f. 49, Giudei f. 112, Neofiti	Extravagantia (Magistro- rum Rationalium), ind. XIV (1300- 1301)	A 10, f. 78
Reg. Ang. 118	f. 118, Neofidi	Iust. Capitanate, ind. XV (1300-1301)	A 10, f. 78
Reg. Ang. 121	f. 63v, Ebrei	Iustitiario Terre Laboris et Comitatus Molisii (Magistri Rationales - Logotheta et Protonotarius), ind. I (1302-1303)	A 10, f. 78
Reg. Ang. 122	f. 316v, Neofidi di Trani	Extravagantia (Magistri Rationales - Cancellarius), ind. I (1302-1303)	A 10, f. 78
Reg. Ang. 123	f. 309, Neofiti	Extravagantia, Ind. I (1302-1303)	A 10, f. 79
Reg. Ang. 124	f. 124, Neofidi di Trani	Iust. Terre Bari (Mag. Rat.), ind. I (1302-1303)	A 10, f. 79
Reg. Ang. 126	f. 18, 90, Ebrei, Giudea	Privilegia, ind. I (1302-1303)	A 10, f. 79
Reg. Ang. 126	f. 142, Ebrei	Iustitiario Terre Laboris, ind. I (1302-1303)	A 10, f. 79
Reg. Ang. 127	f. 8v, Giudei	Secreto Terre Laboris	A 10, f. 79

		(Mag. Rat.), ind. IV (1290-1291)	
Reg. Ang. 127	f. 144, Ebrei	Extravagantes infra Regnum, ind. XII (1283-1284)	A 10, f. 79
Reg. Ang. 127	f. 214, Ebrei	(Magistro Iustitiario), ind. XII (1298-1299)	A 10, f. 79
Reg. Ang. 130	f. 217, Neofiti	Extravagantia, ind. II (1303-1304)	A 10, f. 79
Reg. Ang. 132	f. 192, Neofiti di Trani	Iust. Principatus tam circa quam ultra, ind. II (1303-1304)	A 10, f. 79
Reg. Ang. 133	f. 16, Giudeo	Privilegia, ind. III (1304-1305)	A 10, f. 79
Reg. Ang. 139	f. 88, Gudei	Extravagantia, ind. III (1304-1305)	A 10, f. 80
Reg. Ang. 141	f. 118, 121, Neofiti	Extravagantia, ind. III (1304-1305)	A 10, f. 80
Reg. Ang. 142	f. 136v, Neofiti di Trani	Iustitiario Terre Bari, ind. III (1304-1305)	A 10, f. 80
Reg. Ang. 143	f. 62, Giudeo	Privilegia, ind. III (1304-1305)	A 10, f. 80
Reg. Ang. 205	f. 101, Neofidi in Puglia	Extravagantia, ind. XIV (1315-1316)	A 10, f. 81
Reg. Ang. 255	f. 130, Neofidi in Puglia	Secretis Apulie, ind. VII (1323-1324)	A 10, f. 85

## B) PERIODO ARAGONESE

Segnatura rilevata da Rogadeo in ASNa	Annotazione	Segnatura in Ms. BCB
Collaterale, Iustitie, vol. 1 (1458-1459)	f. 27, Mastro Samuele giudeo di Venosa f. 64, Nasan ebreo di Trani f. 83, Mastro Samuele giudeo di Trani	Ms. A30, f. 8
Sommaria, Esecutoriale, vol. 4 (1462-1464)	f. 167, Obbligati ad abitare nella iudeca	A10, f. 77
Collaterale, Commune, vol. 2 (1463)	f. 233, Giudei	A30, f. 7
Collaterale, Commune, vol. 3 (1464)	f. 59, 61, Giudei	A30, f. 7
Collaterale, Commune, vol. 4 (1465-1466)	f. 110, Giudei di Taranto f. 116, Giudei di Monte Alto	A30, f. 7
Summaria, Commune,	f. 158v, Usurai giudei della provincia di Bari	A19, f. 197

vol. 11 (1469-1470)	f. 241v, Giudei commoranti in Napoli	
Summaria, Commune, vol. 13 (1470-1471)	f. 114, Giudei della provincia di Bari contro Bengiamin f. 140, Giudei di Bari città	A19, f. 197v
Summaria, Commune, vol. 18 (1473-1474)	f. 100, Mastro Iacobo de Belloinfante giudeo di Bari	A19, f. 203
Collaterale, Iustitie, vol. 3 (1474-1475)	f. 49, Ebrei Lecce f. 50, Ebrei di Cosenza f. 77, 107, 167, Ebrei	A30, f. 28
Summaria, Commune, vol. 25 (1480)	f. 217, Ebrei	A19, f. 205
Collaterale, Iustitie, vol. 4 (1480-1483)	f. 9, Cresi ebreo e fratelli f. 43, 92, Ebrei f. 65, Rue ebrea f. 144, Abraam magistri Iosep f. 214, Samuele ebreo	A30, f. 28
Collaterale, Iustitie, vol. 5 (1481-1492)	f. 53, Isac ebreo f. 86, Ebrei	A30, f. 30
Summaria, Commune, vol. 27 (1482)	f. 174, Giudei di Taranto	A19, f. 206
Summaria, Commune, vol. 28 (1482)	f. 71, Ebreo e Università di Trani f. 153v, Ebrei di prov. di Lecce f. 169v, Giudei di prov. di Bari	A19, f. 206v
Summaria, Commune, vol. 29 (1482)	f. 89, Antonio Toldone di Molfetta ed altri giudei f. 127v, Giudei di Terra di Bari f. 131v, Giudei di Terra di Bari	A19, f. 206v
Collaterale, Commune, vol. 7 (1482)	f. 52, 138, Giudei	A30, f. 7
Collaterale, Iustitie, vol. 6 (1484-1493)	f. 46, Ebrei	A30, f. 30
Collaterale, Partium, vol. 6 (1492-1495)	f. 12v, Contro giudei di Taranto f. 111v, Giudeo di Palermo f. 123v, Ebreo di Altamura f. 168, 194v, 207, 210v, 218, 221, Ebreo/i	A30, f. 16
Collaterale, Curie, vol. 2 (1495)	f. 142, Giudei	A30, f. 8
Summaria, Curie, vol. 26 (1496)	f. 23, Circa i Giudei della terra di Acquaviva	A19, f. 217
Collaterale, Commune, vol. 9 (1496-1497)	f. 10, Ebrei di Catanzaro f. 107, 220, 231, Ebrei f. 138, Fuochi giudei di Lecce	A30, f. 7
Collaterale, Commune, vol. 10 (1496-1497)	f. 55, Ebrei f. 101, 133, Ebrei di Martina [Franca]	A30, f. 7

Collaterale, Commune, vol. 11 (1497)	f. 137, 141, Ebrei f. 217, Giudei di Lecce	A30, f. 7v
Collaterale, Commune, vol. 12 (1497-1498)	f. 123, 131, 159, Ebrei	A30, f. 5
Collaterale, Commune, vol. 13 (1497-1498)	f. 157, Neofiti	A30, f. 5
Collaterale, Commune, vol. 14 (1498-1499)	f. 66, Giudei f. 178, Giudei Calabria	A30, f. 5
Collaterale, Commune, vol. 15 (1499-1500)	f. 9, 92, Ebreo/i	A30, f. 9
Collaterale, Commune, vol. 16 (1499-1500)	f. 57, Ebrei f. 118, Giudei Nardò f. 139, Giudeo f. ***, Documento riguardante Io. Tommaso Curiale de S. Bartolomeo de lo Guado, olim Iudeo dicto Salvatore	A30, f. 9  A14/1, f. 200
Collaterale, Curie, vol. 6 (1499-1500)	f. 53, Giudei	A30, f. 8
Collaterale, Curie, vol. 7 (1500-1501)	f. 23, Giudei	A30, f. 8